

19

TURISMO

Nel 2021 l'Istat rileva 32.109 esercizi alberghieri e 188.348 esercizi extra-alberghieri. I flussi turistici, dimezzati nel 2020 a causa della pandemia da Covid-19, crescono sebbene con valori ancora ben lontani dai livelli del 2019: sono circa 289,2 milioni di presenze, in aumento del 38,7 per cento rispetto al 2020, ma con una flessione rispetto al 2019 del 33,8 per cento. La permanenza media è di 3,68 notti, in leggero calo rispetto all'anno precedente. L'andamento dei flussi turistici negli esercizi ricettivi è stato piuttosto positivo, sia per la componente residente, ma soprattutto per quella non residente, completamente assente nel 2020. Anche nel 2021, la meta preferita sia dai clienti residenti sia da quelli non residenti si conferma il Nord-Est con una domanda che si concentra principalmente nei mesi estivi: da giugno a settembre il 73,1 per cento delle presenze dei clienti residenti e da luglio a settembre il 66,3 per cento delle presenze dei non residenti. Negli esercizi ricettivi dei cinquanta comuni italiani più turistici si registrano, nel 2021, 107,8 milioni di presenze, pari al 37,3 per cento delle presenze totali. Roma continua ad essere la principale destinazione con circa 9 milioni di presenze, seguita da Venezia, Cavallino-Treporti, Rimini e Milano tutte con presenze che superano i 5 milioni.

Nel 2021 è ancora forte l'impatto della pandemia sulla ripresa della domanda turistica italiana: i viaggi con uno o più pernottamenti effettuati dai residenti sono 41 milioni e 642 mila, valore sostanzialmente stabile rispetto al 2020, ma molto lontano da quello pre-pandemia (-41,6 per cento rispetto al 2019). La durata media dei viaggi, invece, aumenta lievemente, attestandosi a 6,8 notti per un totale di 281 milioni e 471 mila pernottamenti (+21,7 per cento rispetto al 2020, ma -31,2 per cento rispetto al 2019). Timidi segnali di ripresa si osservano per le vacanze lunghe (4 notti o più) (+25,4 per cento). La percentuale di residenti che in media hanno effettuato almeno un viaggio passa dal 13,1 per cento nel 2020 al 14,9 per cento (era il 24,2 per cento nel 2019). Sia pure in ripresa rispetto al 2020, le vacanze all'estero (+29,0 per cento) sono solo il 26,0 per cento di quelle del 2019, mentre è stabile la scelta di località italiane, meta dell'89,8 per cento delle vacanze.

19

TURISMO

Caratteristiche degli esercizi ricettivi e movimento dei clienti

Esercizi ricettivi e posti letto. Per l'anno 2021, l'Istat ha rilevato 188.348 esercizi extra-alberghieri e 32.109 esercizi alberghieri; rispetto all'anno precedente, si registra un deciso calo per i primi (-3,2 per cento) ed una sostanziale stabilità per i secondi (-0,3 per cento). Il numero dei letti resta sostanzialmente invariato per gli esercizi alberghieri (+0,2 per cento) mentre calano, rispetto al 2020, i posti letto negli esercizi extra-alberghieri (-1,2 per cento).

Gli agriturismi sono la tipologia di alloggio per la quale si rilevano le flessioni più elevate (-5,4 per cento degli esercizi), seguita dai Bed and breakfast (-4,5 per cento) e dagli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale (-3,2 per cento); Al contrario, si rilevano variazioni positive per i campeggi e villaggi turistici (+2,5 per cento) e per la classe "altri esercizi", che comprende gli ostelli per la gioventù, le case per ferie, i rifugi di montagna e gli altri esercizi ricettivi n.a.c (+0,8 per cento). I posti letto sono in flessione per quasi tutte le tipologie di alloggio extra-alberghiere, con i cali maggiori per i B&b e la classe "altri esercizi" (rispettivamente -3,4 e -3,2 per cento) (Prospetto 19.1).

Prospetto 19.1 Capacità degli esercizi ricettivi
Anni 2020-2021

ANNI	Esercizi alberghieri		Esercizi extra-alberghieri										Totale esercizi			
			Campeggi e villaggi turistici		Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale		Agriturismi		Altri esercizi (a)		B & b		Totale extra-alberghieri			
	N.	Posti letto	N.	Posti letto	N.	Posti letto	N.	Posti letto	N.	Posti letto	N.	Posti letto	N.	Posti letto	N.	Posti letto
VALORI ASSOLUTI																
2020	32.202	2.229.264	2.506	1.304.744	117.704	853.933	20.160	281.002	18.284	288.999	35.999	193.414	194.653	2.922.092	226.855	5.151.356
2021	32.109	2.232.676	2.568	1.306.693	113.924	839.643	19.069	274.541	18.422	279.751	34.365	186.871	188.348	2.887.499	220.457	5.120.175
VARIAZIONI PERCENTUALI																
2021/2020	-0,3	0,2	2,5	0,1	-3,2	-1,7	-5,4	-2,3	0,8	-3,2	-4,5	-3,4	-3,2	-1,2	-2,8	-0,6

Fonte: Istat, Indagine sulla capacità degli esercizi ricettivi (R)

(a) Altri esercizi ricettivi: ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi di montagna e altri esercizi ricettivi n.a.c.

I flussi turistici. Rispetto al 2020, anno in cui la pandemia da Covid-19 ha provocato un crollo dei flussi turistici senza precedenti, nel 2021 si rileva una ripresa sia degli arrivi che delle presenze dei clienti negli esercizi ricettivi nel nostro paese con valori che però sono ancora molto distanti da quelli rilevati negli anni pre-pandemia (-40,1 per cento degli arrivi e -33,8 per cento delle presenze rispetto al 2019). Gli arrivi nel 2021 sono 78,7 milioni, 23 milioni in più rispetto al 2020 (+41,2 per cento) ma ancora ben lontani dai 131,4 milioni del 2019 (il 60 per cento circa degli arrivi registrati nel 2019); le presenze pari 289,2 milioni (+38,7 per cento rispetto all'anno precedente) sono circa 147 milioni in meno rispetto al 2019 (il 66,2 per cento delle presenze del 2019). La permanenza media invece resta sostanzialmente invariata (-0,07 giornate rispetto al 2020) (Prospetto 19.2).

Prospetto 19.2 Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi ricettivi
Anni 2017-2021, valori assoluti in migliaia

ANNI	Arrivi		Presenze		Permanenza media
	Valori assoluti	Variazioni % sull'anno precedente	Valori assoluti	Variazioni % sull'anno precedente	
2017	123.196	5,3	420.629	4,4	3,41
2018	128.101	4,0	428.845	2,0	3,35
2019	131.382	2,6	436.739	1,8	3,32
2020	55.702	-57,6	208.447	-52,3	3,74
2021	78.671	41,2	289.178	38,7	3,68

Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

L'andamento dei flussi turistici, che nel 2020, era stato disastroso per entrambe le componenti della domanda turistica, sia negli esercizi extra-alberghieri che in quelli alberghieri, nel 2021 sembra in netta ripresa anche se, come sottolineato sopra, siamo ancora distanti dalle quote di flussi registrati prima della pandemia. In particolare, con riferimento agli esercizi alberghieri (Prospetto 19.3), per i clienti residenti si registra un incremento del 34,2 per cento degli arrivi e del 32,0 per cento delle presenze; per la componente non residente, completamente assente nel 2020, si registrano variazioni del +55,4 per cento degli arrivi e del +50,2 per cento delle presenze. Rispetto al 2019 le flessioni sono tuttavia ancora piuttosto elevate: per i clienti residenti si rileva un calo del 25,4 per cento degli arrivi e del 19,5 per cento delle presenze, per i non residenti gli arrivi calano del 63,9 per cento, le presenze del 59,8 per cento. Nel 2021 le presenze dei clienti residenti registrate negli alberghi sono l'80,5 per cento di quelle del 2019 mentre quelle dei non residenti sono solamente il 40,2 per cento.

Prospetto 19.3 Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri per residenza dei clienti
Anni 2017-2021, variazioni percentuali rispetto all'anno precedente

ANNI	Arrivi			Presenze		
	Residenti	Non residenti	Totale	Residenti	Non residenti	Totale
2017	3,4	4,5	3,9	2,5	3,1	2,8
2018	3,1	3,2	3,2	0,8	2,3	1,6
2019	0,9	1,2	1,1	0,1	0,9	0,5
2020	-44,4	-76,8	-60,1	-39,0	-73,2	-56,1
2021	34,2	55,4	40,2	32,0	50,2	37,5

Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

Anche relativamente agli esercizi extra-alberghieri (Prospetto 19.4), si registra un andamento positivo rispetto al 2020 (+43,6 per cento gli arrivi e +40,5 per cento le presenze totali) e si rileva un netto recupero delle presenze dei residenti che, nel 2021, sono il 92,5 per cento di quelle rilevate nel 2019, mentre quelle dei non residenti si attestano ancora intorno a circa il 62 per cento. Nel complesso, gli esercizi extra-alberghieri registrano tuttavia, rispetto al 2019, una flessione degli arrivi del 28,7 per cento e delle presenze del 23,2 per cento.

Prospetto 19.4 Arrivi e presenze negli esercizi extra-alberghieri per residenza dei clienti
Anni 2017-2021, variazioni percentuali rispetto all'anno precedente

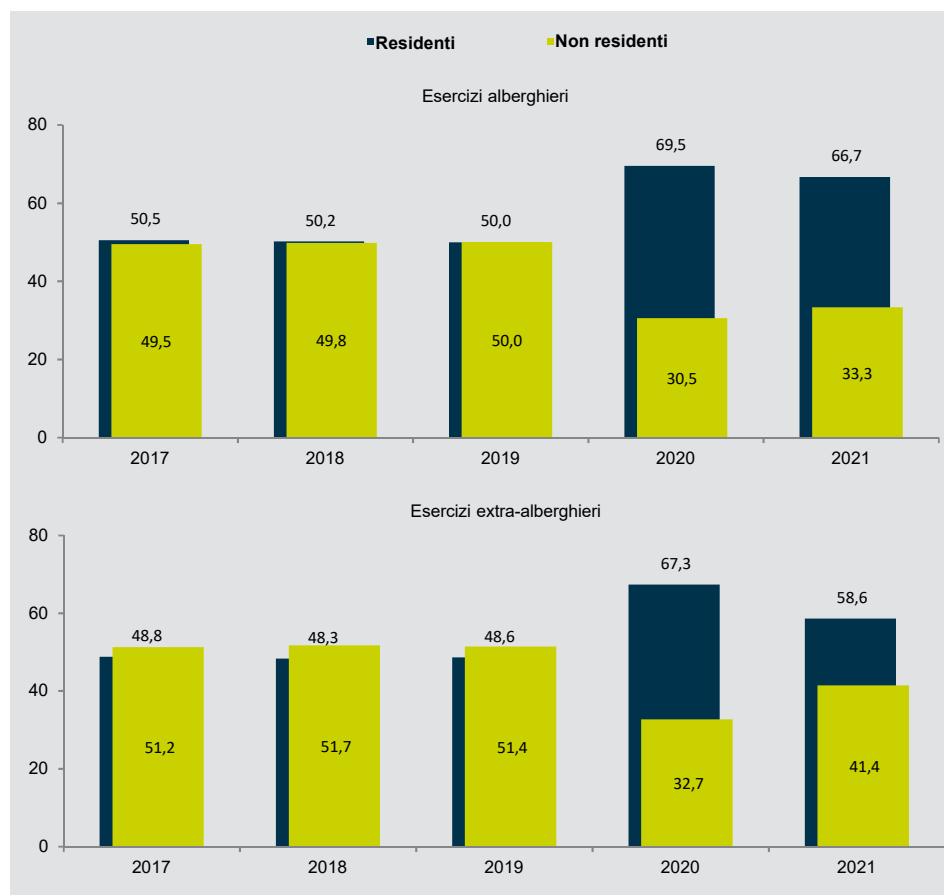
ANNI	Arrivi			Presenze		
	Residenti	Non residenti	Totale	Residenti	Non residenti	Totale
2017	6,9	13,5	10,2	4,6	10,5	7,5
2018	5,0	8,0	6,5	1,7	3,6	2,7
2019	6,6	7,7	7,2	4,9	3,7	4,3
2020	-30,0	-68,8	-50,3	-24,2	-65,3	-45,3
2021	26,7	77,9	43,6	22,1	78,3	40,5

Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

Dall'inizio della pandemia, a causa delle restrizioni imposte agli spostamenti, si è ridotta notevolmente la presenza di turisti stranieri sul territorio nazionale. Rispetto al 2017, in termini di quote percentuali sul totale delle presenze, per gli alberghi persiste il crollo delle presenze straniere che passano dal 49,5 per cento del 2017 al 33,3 per cento del 2021 (sebbene in aumento di circa 3 punti percentuali rispetto al 2020). In modo complementare, la quota di presenze della clientela nazionale è aumentata, passando dal 50,5 per cento del 2017 al 66,7 per cento del 2021 (Figura 19.1).

Lo stesso andamento rilevato per gli esercizi alberghieri si conferma per quelli extra-alberghieri: dal 2020, infatti, la maggior parte dei flussi turistici sono riconducibili alla clientela residente nonostante una lieve ripresa, nel 2021, della clientela straniera. In questa tipologia di alloggio le quote di presenze della clientela estera sono circa il 41,4 per cento (in aumento di circa 9 punti percentuali rispetto al 2020), mentre quelle della clientela nazionale raggiungono il 58,6 per cento. Nel periodo 2017-2019, la quota di presenze straniere negli esercizi extra-alberghieri superava quella dei clienti italiani, con quote oltre il 51 per cento del totale delle presenze. Dal 2020 questa dinamica è completamente capovolta: i flussi turistici, anche se con numeri ridotti, sono riconducibili principalmente alla componente residente della clientela (Figura 19.1).

Figura 19.1 Presenze negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti e tipologia di esercizio
Anni 2017-2021, composizioni percentuali



Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

La componente non residente della clientela. L'analisi dei dati relativi all'anno 2021 fornisce elementi di dettaglio sulla struttura e sull'andamento dei flussi dei clienti stranieri negli esercizi ricettivi durante la pandemia mostrando una leggera ripresa del turismo estero presente nel nostro paese. Rispetto al 2020 si rileva, infatti, una variazione delle presenze del +62,2 per cento, pur restando ancora molto elevate le perdite relativamente agli anni precedenti. Le flessioni riscontrate rispetto al 2018 e 2019 sono pari o superiori al 51 per cento.

Nel 2021, le presenze registrate per la componente non residente della clientela sono poco più di 106 milioni (pari al 48,1 per cento delle presenze 2019), nel 2018 erano 216,5 mentre rispetto al 2019 le presenze straniere andate in fumo sono 114,5 milioni. Negli anni precedenti alla pandemia si era assistito ad un costante incremento dei flussi dei clienti non residenti nella nostra penisola. Nel 2020, al contrario, si era registrato un crollo senza precedenti: -70,3 per cento delle presenze straniere rispetto all'anno precedente. La ripresa rilevata nel 2021 si spera possa proseguire anche negli anni futuri al punto da poter tornare ad avere quote di presenze della clientela estera pari o superiori a quelle registrate negli anni pre-pandemici (Prospetto 19.5).

Le presenze dei clienti provenienti dai paesi dell'Unione europea¹, che nel 2018 erano circa 147,9 milioni, e che nel 2020 erano scese a soli 50,9 milioni, nel 2021 iniziano a risalire nuovamente superando di poco gli 86 milioni di presenze. La relativa quota percentuale sul totale delle presenze dei clienti non residenti aumenta di 12,9 punti, passando dal 68,3 a 81,1 per cento.

In confronto al 2020 si rileva un incremento delle presenze del 69,0 per cento, e cresce di 3,3 punti percentuali la quota di presenze sul totale presenze estere.

La maggior parte delle presenze straniere rilevate nel 2021 sono da attribuire ai clienti provenienti dalla Germania (41,7 per cento sul totale presenze non residenti). Al secondo posto per numero di presenze, ma con quote percentuali decisamente più contenute, i clienti provenienti dall'Austria e dai Paesi Bassi (entrambe 7,1 per cento), e quelli provenienti dalla Francia (con quote pari a 6,5 per cento).

Rispetto al 2018, in proporzione sono aumentate considerevolmente le presenze dei clienti provenienti dalla Germania (+14,6 punti percentuali), e in misura più contenuta le presenze dei clienti provenienti da Austria (+2,7 per cento) e dai Paesi Bassi (+2,1 per cento).

Scendono, al contrario, di 5,1 punti percentuali le presenze dei clienti provenienti dal Regno Unito. Tale crollo è riconducibile principalmente all'ultimo anno: rispetto al 2020, infatti, le quote di presenze dei clienti provenienti dal Regno Unito calano di 3,1 punti, passando da 4,5 a 1,4 nel 2021. Per tutte le altre nazionalità si rileva una sostanziale stabilità.

Con riferimento ai turisti provenienti dai paesi europei extra Unione, per i quali si era rilevata una costante crescita fino al 2019 ed un vertiginoso crollo del 65,5 per cento nel 2020 rispetto all'anno precedente, nel 2021 si registra una ripresa delle presenze con variazioni del +39,4 per cento. Le presenze dei clienti provenienti da questi paesi restano tuttavia ancora la metà di quelle registrate nel 2018.

In termini di quote percentuali si rileva, rispetto al 2018, un incremento delle quote di presenze dei clienti provenienti da Svizzera e Liechtenstein (+2,9 per cento), mentre calano, le stesse per i clienti provenienti dalla Russia (-1,9 per cento). Restano piuttosto stabili, invece, le quote di presenze dei clienti provenienti dagli altri paesi europei extra UE. Nel complesso, in confronto al 2020, nel 2021, cala di 1,7 punti percentuali la quota di presenze dei clienti provenienti dai paesi europei extra UE e tale flessione va ricondotta principalmente ai turisti provenienti dalla Russia.

Quanto rilevato per i clienti provenienti dai paesi europei extra Unione si osserva ugualmente per i clienti provenienti dai paesi extra-europei. Nel complesso, nel 2021, si rileva un calo delle quote di presenze del 13,1 per cento rispetto al 2018 e del 14,3 per cento rispetto al 2019 e di 1,6 punti percentuali rispetto al 2020 nonostante la ripresa dei flussi dei clienti stranieri registrati nell'ultimo anno.

Anche in questo caso, dopo una costante crescita delle presenze fino al 2019, ed un crollo quasi totale nel 2020 (-87,0 per cento rispetto al 2019) a causa delle restrizioni imposte agli spostamenti, nel 2021 si rileva una leggera ripresa (+36,3 per cento rispetto al

¹ L'aggregato Unione Europea comprende EU27 e il Regno Unito. Questa scelta scaturisce dalla necessità di confrontare i dati della serie storica oggetto dell'analisi (2018-2021).

2020) che però è ancora molto lontana dal raggiungere le quote di presenze registrate prima della pandemia (21,4 per cento nel 2018 contro 8,4 per cento nel 2021).

Gli 8,9 milioni di presenze rilevate nel 2021 corrispondono al 17,7 per cento delle presenze del 2019.

Le quote di presenze calano per tutti i paesi extra-europei ma quelle che calano maggiormente sono quelle dei clienti provenienti dall'aggregato degli Altri paesi extra-europei e dagli Stati Uniti d'America (rispettivamente -4,1 per cento e -3,2 per cento rispetto al 2018). Rispetto al 2020, nel 2021, si rileva una piccola crescita di quote di presenze per i clienti provenienti dagli Stati Uniti d'America e dal Canada, che rappresentano tuttavia solo il 23,0 per cento e il 12,0 per cento delle presenze registrate nel 2019. Continuano a calare invece rispetto al 2020, le presenze dei clienti provenienti dal Giappone, dall' Australia, dal Brasile e dalla Cina.

In generale, si può affermare che anche l'anno 2021, così come il 2020, è stato caratterizzato da un turismo di prossimità che ha favorito le mete frequentate dai clienti provenienti da paesi vicini alla nostra penisola e penalizzato quelle più distanti (Prospetto 19.5).

Prospetto 19.5 Presenze dei clienti non residenti per paese di residenza
Anni 2018-2021

PAESI DI RESIDENZA	2018		2019		2020		2021	
	Presenze	Composizione percentuale	Presenze	Composizione percentuale	Presenze	Composizione percentuale	Presenze	Composizione percentuale
UNIONE EUROPEA								
Austria	9.519.898	4,4	9.520.238	4,3	3.431.142	5,2	7.554.066	7,1
Belgio	4.912.441	2,3	4.751.383	2,2	1.891.409	2,9	3.103.855	2,9
Danimarca	3.296.288	1,5	3.058.530	1,4	603.253	0,9	1.686.986	1,6
Francia	14.197.976	6,6	13.842.473	6,3	3.618.199	5,5	6.929.254	6,5
Germania	58.645.390	27,1	58.699.396	26,6	25.808.949	39,4	44.254.076	41,7
Grecia	852.765	0,4	903.868	0,4	179.555	0,3	342.486	0,3
Irlanda	1.734.636	0,8	1.815.223	0,8	294.786	0,5	383.978	0,4
Paesi Bassi	11.037.222	5,1	10.320.382	4,7	3.956.092	6,0	7.586.233	7,1
Polonia	5.743.920	2,7	6.203.982	2,8	1.973.302	3,0	2.635.377	2,5
Regno Unito (a)	14.043.501	6,5	13.674.263	6,2	2.947.011	4,5	1.488.401	1,4
Repubblica Ceca	3.903.499	1,8	4.127.567	1,9	1.198.018	1,8	1.789.784	1,7
Romania	2.510.265	1,2	2.765.252	1,3	1.218.971	1,9	1.885.046	1,8
Spagna	5.684.438	2,6	5.789.755	2,6	1.011.475	1,5	1.991.560	1,9
Svezia	2.566.196	1,2	2.372.891	1,1	458.388	0,7	524.301	0,5
Ungheria	2.028.427	0,9	2.210.468	1,0	413.549	0,6	775.082	0,7
Altri paesi Unione europea	7.174.240	3,3	7.410.767	3,4	1.944.462	3,0	3.186.267	3,0
Totale	147.851.102	68,3	147.466.438	66,8	50.948.561	77,9	86.116.752	81,1
PAESI EUROPEI EXTRA UE								
Liechtenstein e Svizzera	10.679.102	4,9	10.806.529	4,9	5.171.873	7,9	8.295.520	7,8
Norvegia	1.285.585	0,6	1.247.398	0,6	118.757	0,2	210.349	0,2
Russia	5.382.255	2,5	5.819.444	2,6	1.008.743	1,5	604.244	0,6
Altri paesi europei	4.874.311	2,3	5.311.276	2,4	1.692.370	2,6	2.031.470	1,9
Totale	22.221.253	10,3	23.184.647	10,5	7.991.743	12,2	11.141.583	10,5
PAESI EXTRA EUROPEI								
Australia	2.795.291	1,3	2.881.036	1,3	235.509	0,4	109.259	0,1
Brasile	2.546.197	1,2	2.824.686	1,3	488.006	0,7	277.107	0,3
Canada	2.398.572	1,1	2.665.209	1,2	153.185	0,2	320.268	0,3
Cina	5.287.714	2,4	5.355.907	2,4	608.094	0,9	396.259	0,4
Giappone	2.238.222	1,0	2.544.326	1,2	459.984	0,7	178.495	0,2
Stati Uniti d'America	14.546.868	6,7	16.302.928	7,4	1.256.022	1,9	3.743.203	3,5
Altri paesi extra europei	16.625.327	7,7	17.437.507	7,9	3.302.503	5,0	3.840.249	3,6
Totale	46.438.191	21,4	50.011.599	22,7	6.503.303	9,9	8.864.840	8,4
TOTALE GENERALE	216.510.546	100,0	220.662.684	100,0	65.443.607	100,0	106.123.175	100,0

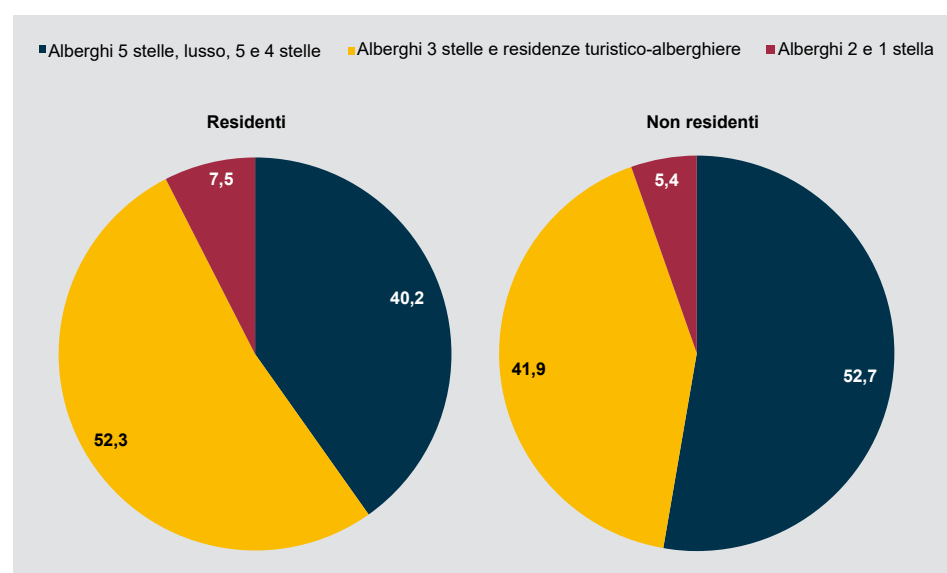
Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

(a) Il Regno Unito dal 2020 non fa più parte dell'Unione Europea ma si è scelto di lasciarlo tra i paesi dell'aggregato UE per il confronto con la serie storica.

Stagionalità dei flussi turistici. Anche nel 2021 i flussi turistici, sia dei clienti residenti che non residenti, si concentrano principalmente nei mesi estivi. Nei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre si concentra il 73,1 per cento del totale delle presenze dei clienti residenti mentre nei mesi da luglio a settembre si concentra invece il 66,3 per cento di tutte le presenze dei clienti non residenti. Negli anni precedenti una considerevole quota di presenze straniere si rilevava anche nei mesi di maggio, giugno e ottobre: nel 2019 si contavano 65,9 milioni di presenze straniere in questo periodo, nel 2021 se ne registrano 24,8 milioni (il 37,6 per cento delle presenze del 2019). Rispetto al 2020 si rileva una variazione delle presenze del +26,5 per cento per i clienti residenti – nei mesi da giugno a settembre – mentre, per i non residenti, quasi completamente assenti lo scorso anno, nel periodo luglio-settembre si rileva una variazione delle presenze del +81,9 per cento (le presenze dei non residenti in questi mesi del 2021 sono il 71,5 per cento di quelle rilevate nello stesso periodo nel 2019) (Tavola 19.7).

Strutture ricettive preferite. Anche nel 2021 si confermano differenze tra i residenti e i non residenti nella scelta della categoria alberghiera. Nonostante la clientela estera sia ancora poco presente sul territorio nazionale rispetto a quella rilevata in periodi precedenti alla pandemia, i pochi clienti non residenti che hanno pernottato nelle strutture ricettive italiane si sono orientati prevalentemente verso gli alberghi a 4 e 5 stelle, i quali assorbono il 52,7 per cento delle relative presenze (contro il 40,2 per cento delle presenze alberghiere registrate per i residenti). Una grande differenza si rileva anche per gli alberghi a tre stelle e le residenze turistico-alberghiere, dove la componente nazionale raggiunge il 52,3 per cento del totale delle presenze alberghiere contro il 41,9 per cento di quelle rilevate per la componente estera (Figura 19.2).

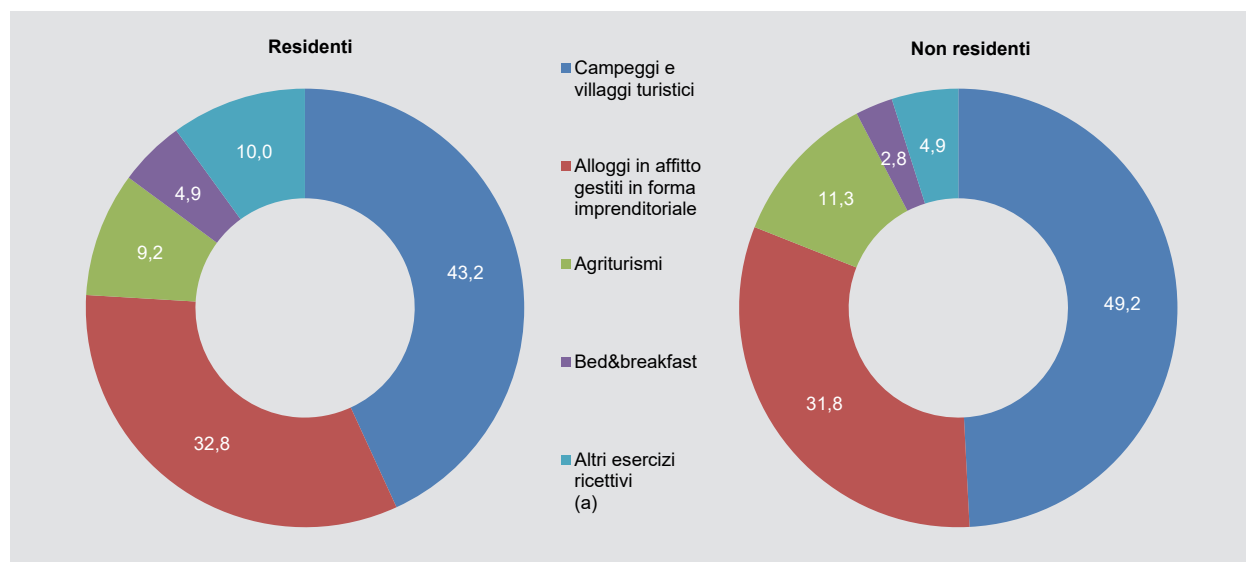
Figura 19.2 Presenze negli esercizi alberghieri per categoria di esercizio e residenza dei clienti
Anno 2021, composizioni percentuali



Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

Per quanto riguarda, invece, gli esercizi extra-alberghieri, sia i clienti residenti sia quelli non residenti si concentrano prevalentemente nei campeggi e nei villaggi turistici (rispettivamente il 43,2 e il 49,2 per cento del totale delle presenze nelle strutture extra-alberghiere) e, a seguire, negli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale (con quote di presenze rispettivamente del 32,8 e del 31,8 per cento). Negli agriturismi la quota di presenze dei clienti non residenti è pari al 11,3 per cento del totale, mentre quella dei residenti risulta leggermente inferiore (9,2 per cento - Figura 19.3).

Figura 19.3 Presenze negli esercizi extra-alberghieri per tipo di esercizio e residenza dei clienti
Anno 2021, composizioni percentuali



Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)
(a) Altri esercizi ricettivi: ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi di montagna e altri esercizi ricettivi n.a.c.

Mete preferite. Il Nord-est, anche nel 2021, continua ad essere la meta preferita sia dai clienti residenti (37,5 per cento del totale presenze nazionali), sia dai non residenti (52,6 per cento del totale presenze estere). Il Centro è la seconda preferenza per i clienti residenti, con quote sul totale delle presenze molto più basse (22,2 per cento), mentre il Nord-Ovest si conferma la seconda preferenza per i non residenti (18,7 per cento) contrariamente a quanto rilevato negli anni precedenti in cui erano le regioni del Centro le mete preferite dalla clientela estera.

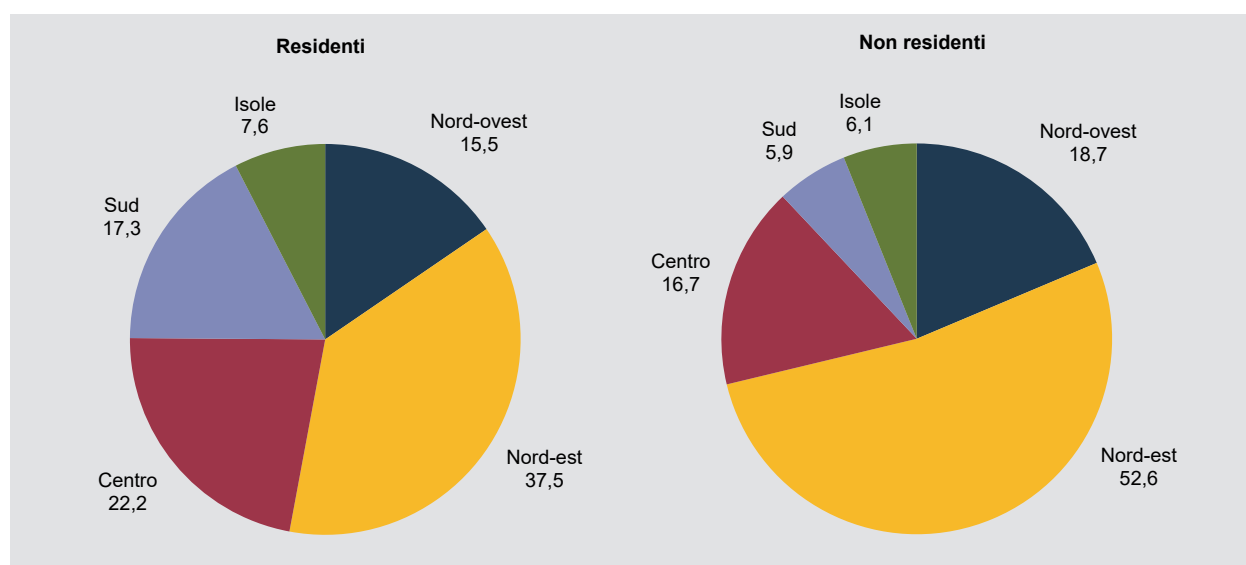
Rispetto al 2020, le quote di presenze straniere, sul totale presenze estere, crescono in tutte le ripartizioni ad eccezione del Nord-Est (dove calano del 3,8 per cento). La ripartizione in cui si rileva una crescita maggiore è il Nord-Ovest, dove le quote di presenze crescono del +10,4 per cento. Molto più contenuta è la crescita nelle altre ripartizioni: nel Sud e nelle Isole si rileva una variazione rispettivamente del +1,2 e +1,5 per cento, mentre nel Centro dello 0,6 per cento.

Le quote di presenze dei clienti residenti sul totale delle presenze residenti restano invece piuttosto invariate in tutte le ripartizioni ad eccezione del Nord-Est dove si rileva una flessione del 1,7 per cento. Rispetto al 2019, le quote di presenze straniere sono cre-

sciute nelle due ripartizioni del Nord (+9,5 per cento nel Nord-Est e +1,2 per cento nel Nord-Ovest) mentre sono diminuite molto nel Centro (-7,7 per cento). I turisti stranieri venuti in Italia nel 2021 sono prevalentemente tedeschi che hanno preferito le mete del Nord della nostra penisola, mentre nel Centro, e soprattutto a Roma, continua ad essere assente gran parte del turismo straniero, soprattutto quello proveniente da Stati Uniti d'America e dagli Altri paesi extra-europei (-77,0 per cento delle presenze per i primi e -78,0 per cento per i secondi rispetto al 2019 (Prospetto 19.5).

Più stabile la distribuzione delle presenze per i clienti residenti: rispetto al 2019 si rileva un aumento delle quote nel Nord-Est (+1,5 per cento) e nelle Isole (+0,7 per cento) e una leggera flessione nelle altre ripartizioni (-1,0 nel Nord-Ovest, -0,7 nel Centro e -0,5 nel Sud) a dimostrazione del fatto che la clientela nazionale ha continuato a viaggiare, seppur con numeri ridotti, anche durante il secondo anno di pandemia (Figura 19.4).

Figura 19.4 Presenze negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti e ripartizione geografica
Anno 2021, composizioni percentuali



Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

Nel 2021 i flussi turistici, che nel 2020 avevano subito un profondo shock a causa della pandemia, tornano a salire restando tuttavia ancora lontani dalle quote del 2019.

Rispetto al 2020 gli arrivi totali aumentano del 41,2 per cento e le presenze totali del 38,7 per cento mostrando quindi un segnale di ripresa che però non basta per tornare ai livelli pre-pandemici. Variazioni molto positive si rilevano principalmente per la clientela estera, che è cresciuta in tutte le ripartizioni ma soprattutto nel Sud e nelle Isole (+101,4 per cento e +112,8 per cento rispettivamente). Nel 2020 queste ripartizioni, insieme al Centro, erano state quelle che, in termini percentuali, avevano subito le flessioni maggiori di presenze dei clienti non residenti. Per i clienti residenti le variazioni delle presenze più elevate rispetto al 2020 si rilevano nelle Isole (+40 per cento circa) e nel Nord-Ovest (+34,0 per cento).

Nonostante questo andamento positivo, i flussi turistici nella nostra penisola sono decisamente ridotti rispetto a quanto registrato negli anni precedenti.

In confronto al 2019, infatti, si rileva una flessione degli arrivi del 40,1 per cento e delle presenze del 33,8 per cento. Sono principalmente i turisti stranieri i grandi assenti: -58,6 per cento gli arrivi e -51,9 per cento le presenze. Le ripartizioni geografiche che risentono maggiormente dell'assenza del turismo straniero sono il Centro (-67,1 per cento delle presenze rispetto al 2019), il Sud (-64,7 per cento) e le Isole (-57,9 per cento). Tuttavia flessioni molto elevate seppur più attenuate si rilevano anche nel Nord-Ovest e nel Nord-Est (-48,5 e -41,3 per cento rispettivamente).

Le maggiori flessioni in termini di presenze dei clienti residenti si rilevano invece nel Nord-Ovest (-20,6 per cento) mentre sembra andare decisamente meglio la situazione nelle Isole, dove si rileva una flessione del 7,0 per cento rispetto al 2019 e nel Nord-Est (-11,6 per cento) (Tavola 19.3).

Anche nel 2021, la distribuzione delle presenze turistiche per regione di destinazione presenta delle notevoli differenze tra la componente della clientela residente e quella non residente. La regione preferita dai clienti non residenti è il Veneto, seguita dalla provincia autonoma di Bolzano, dalla Lombardia e dalla Toscana; in questi territori si concentrano il 62,6 per cento del totale presenze estere.

Le regioni preferite dalla clientela residente sono Emilia-Romagna, Veneto, Toscana e Trentino-Alto Adige. In queste regioni la concentrazione delle presenze è molto più bassa rispetto a quella rilevata per i clienti stranieri: solo il 46,3 per cento del totale delle presenze residenti si concentra in questi territori (Tavola 19.3).

Le regioni che nel 2021, rispetto all'anno precedente, registrano le variazioni più elevate in termini di presenze sono la Sardegna (+68,2 per cento), la Lombardia (+61,8), il Veneto (+55,8) e il Friuli-Venezia Giulia (+53,4). L'unica regione che presenta una flessione è la Valle d'Aosta dove, contrariamente a quanto si rileva per le altre regioni, si rileva un calo delle presenze del 13,7 per cento. Questa flessione è spiegata dal fatto che, mentre nel 2020 la stagione sciistica è stata in parte svolta, nel 2021 non è mai partita. Tali flessioni vanno ricondotte esclusivamente ai primi 3 mesi del 2021 e alla sola componente non residente della clientela (-14,2 per cento gli arrivi e -44,3 per cento le presenze).

Rispetto al 2019 le regioni che risentono ancora delle maggiori flessioni in termini di presenze sono il Lazio, la Campania e la Valle d'Aosta (rispettivamente -66,8, -51,3 e -47,8 per cento delle presenze). Nel Lazio, continua ad essere quasi completamente assente il turismo straniero: rispetto al 2019 si rileva una flessione del 82,0 per cento delle presenze. Lo stesso vale per la Campania e la Valle d'Aosta: -74,2 per cento le presenze straniere per la prima e -72,7 per cento nella seconda. Una flessione molto elevata delle presenze straniere si rileva anche in Calabria (-71,3 per cento).

Nella maggior parte delle regioni, ad ogni modo, si registra un calo delle presenze totali che supera il 30 per cento rispetto al 2019. Solamente nelle Marche e in Puglia le flessioni sono più contenute (-7,2 per cento la prima e -10,1 per cento la seconda); al contrario, un incremento delle presenze nel complesso degli esercizi ricettivi rispetto al 2019 si rileva esclusivamente nel Molise, con una variazione pari a +3,7 per cento delle presenze totali.

In termini assoluti, nel 2021, le perdite maggiori di presenze si rilevano nel Lazio (26,1 milioni di presenze in meno rispetto al 2019) e in Veneto (20,6 milioni in meno). Tali perdite vanno ricondotte principalmente all'assenza della componente straniera: il Lazio infatti perde circa 20 milioni di presenze straniere rispetto al 2019, il Veneto 19,9 milioni. Analizzando il complesso delle presenze nelle strutture alberghiere per regione di destinazione si nota che, anche nel 2021, il Trentino-Alto Adige, l'Emilia-Romagna e il Veneto sono le regioni con il più alto numero di presenze negli esercizi alberghieri, registrando, rispettivamente, 25,5, 23,3 e 20,3 milioni di notti, pari al 40,8 per cento del totale delle presenze negli esercizi alberghieri. In particolare, il Trentino-Alto Adige insieme al Veneto e alla Lombardia sono le uniche regioni dove si rileva il maggior numero di presenze straniere in Italia. Nella provincia di Bolzano le presenze straniere superano di gran lunga quelle italiane (38,4 per cento le presenze dei residenti contro il 61,6 per dei non residenti) (Tavola 19.4).

Rispetto al 2020 si rileva una variazione delle presenze pari al +37,5 per cento: le presenze dei clienti residenti aumentano del +32,0 per cento, quelle dei non residenti del +50,2 per cento. Questo andamento positivo delle presenze si riscontra in tutte le regioni italiane ad eccezione della Valle d'Aosta e della provincia autonoma di Trento (-20,3 per cento la prima e -6,2 per cento la seconda). A calare in queste regioni sono esclusivamente le presenze straniere (-55,2 per cento in Valle d'Aosta e -20,8 per cento a Trento). Questo, come già precisato sopra, è dipeso dalla stagione sciistica mai partita nel 2021 che invece era stata svolta in parte nel 2020.

Sono ancora molto elevate le perdite rispetto al 2019: si rileva una flessione degli arrivi totali del 44,0 per cento e delle presenze totali del 39,7 per cento. A subire le maggiori perdite di presenze negli esercizi alberghieri è sempre il Lazio (-68,5 per cento) seguito dalla Campania e dalla Valle d'Aosta (-51,5 la prima, -50,8 la seconda). Flessioni delle presenze decisamente più contenute si rilevano nelle Marche, in Abruzzo, in Puglia e nel Friuli-Venezia Giulia (con flessioni comprese tra il 18 e il 19 per cento), e soprattutto in Molise che risulta essere la regione in cui si rilevano le variazioni più contenute: solo il 5,1 per cento in meno delle presenze registrate nel 2019 (Tavola 19.4).

Per quanto riguarda le strutture extra-alberghiere, il Veneto e la Toscana con, rispettivamente, 30,4 e 18,8 milioni di presenze complessive, rappresentano da sole il 41,1 per cento del totale delle presenze extra-alberghiere (Tavola 19.5).

Rispetto al 2020 si rileva un incremento del 40,5 per cento delle presenze in queste tipologie di alloggio: le variazioni sono più elevate per i clienti non residenti (+78,3 per cento) che per i residenti (+22,1 per cento). Rispetto al 2019 per questa tipologia di alloggio si rilevano delle flessioni decisamente più basse di quelle riscontrate per gli esercizi alberghieri: -23,2 per cento delle presenze extra-alberghiere nel 2021 contro il -39,7 per cento di quelle alberghiere. Negli esercizi extra-alberghieri, il recupero delle presenze risulta più elevato rispetto a quanto riscontrato negli esercizi alberghieri: nel 2021 si rilevano per i primi il 76,8 per cento delle presenze del 2019, per i secondi il 60,3 per cento.

Il turismo nei comuni italiani. Nel 2021, negli esercizi ricettivi dei cinquanta comuni italiani più turistici, si concentrano 107,8 milioni di presenze, pari al 37,3 per cento del totale. Nonostante ci sia stato un incremento delle presenze di circa 34 milioni rispetto

al 2020, le prime 50 destinazioni della nostra penisola contano ancora il 60 per cento delle presenze del 2019. Le presenze nell'ultimo anno prima della pandemia ammontavano a 179,5 milioni, quindi mancano ancora circa 72 milioni di presenze per tornare ai livelli del 2019. Queste destinazioni, nel loro complesso, assorbono quasi un terzo delle presenze della componente residente della clientela (32,2 per cento) e il 46,0 per cento di quelle dei non residenti e sono principalmente localizzate nell'Italia settentrionale (Prospetto 19.6).

Anche nel 2021, nonostante le perdite riscontrate in termini di presenze nelle strutture ricettive e l'assenza della maggior parte dei turisti stranieri, Roma si conferma la principale destinazione con circa 9 milioni di presenze, che rappresentano il 3,1 per cento del totale nazionale (2,8 per cento della clientela residente e 3,7 per cento di quella non residente).

Rispetto al 2020, dove le presenze registrate ammontavano a 6,5 milioni circa, si rileva un incremento del 37,6 per cento che tuttavia non basta a raggiungere i livelli dei flussi registrati negli anni precedenti alla pandemia, quando le presenze rilevate per il comune di Roma superavano i 30 milioni. Le presenze rilevate a Roma nel 2021 corrispondono al 28,9 per cento delle presenze del 2019. Al secondo posto per numero di presenze troviamo Venezia con 5,7 milioni di presenze, seguita da Cavallino-Treporti, Rimini e Milano tutte con presenze che superano i 5 milioni.

Venezia, che riconquista la postazione occupata da Rimini nella graduatoria del 2020, registra un incremento delle presenze del 61,0 per cento rispetto all'anno precedente. Continua tuttavia a perdere 7,2 milioni di presenze rispetto al 2019, registrando il 44,2 per cento delle presenze rilevate in quell'anno. Anche Milano, nonostante registri un incremento delle presenze del +48,9 per cento rispetto al 2020, continua a perdere 7,5 milioni di presenze rispetto al 2019 (40,1 per cento delle presenze rilevate nel 2019), mentre Firenze, da sempre uno dei comuni più visitati, occupa nel 2021 la nona posizione nella graduatoria perdendo 7,8 milioni di presenze rispetto al 2019. Le presenze rilevate nel 2021 in questo comune sono il 28,6 per cento di quelle rilevate nel 2019.

Dopo Roma e Venezia, nella graduatoria per numero di presenze, troviamo dei comuni che, seppur di dimensioni demografiche contenute, registrano un numero di presenze piuttosto elevato. Si tratta di comuni localizzati in prossimità di Venezia, come Cavallino-Treporti, Jesolo, San Michele al Tagliamento e Caorle, per i quali nel 2021 si rilevano quasi le stesse presenze del 2019 (dal 79,2 per cento di San Michele al Tagliamento al 90,6 per cento di Caorle delle presenze del 2019).

Come nel 2020, anche nel 2021 il primo comune del Sud Italia presente nella graduatoria è Vieste, che – con circa 2,0 milioni di presenze, pari allo 0,7 per cento del totale nazionale – si colloca al diciassettesimo posto. Il comune di Napoli, primo comune del Sud nella graduatoria 2019, ventisettesimo nel 2020, occupa nell'ultimo anno la ventottesima posizione, recuperando solo il 36,0 per cento delle presenze del 2019. Rispetto al 2020, per questo comune si rileva un incremento delle presenze del 42,3 per cento ma la flessione rispetto al 2019 è ancora piuttosto elevata (-64,0 per cento) (Prospetto 19.6).

Prospetto 19.6 Primi cinquanta comuni italiani per numero di presenze negli esercizi ricettivi
Anno 2021, valori assoluti e quote percentuali

Comune	Presenze	% di presenze sul totale nazionale (Italia = 100)			Comune	Presenze	% di presenze sul totale nazionale (Italia = 100)		
		Totale	Residenti	Non residenti			Totale	Residenti	Non residenti
1. Roma	8.957.938	3,1	2,8	3,7	26. Verona	1.424.680	0,4	0,6	0,2
2. Venezia	5.727.887	2,0	1,0	3,6	27. Chioggia	1.415.488	0,5	0,4	0,4
3. Cavallino-Treporti	5.521.085	1,9	0,7	4,0	28. Napoli	1.354.263	0,5	0,5	0,4
4. Rimini	5.222.151	1,8	2,3	1,0	29. Abano Terme	1.281.323	0,5	0,3	0,1
5. Milano	5.002.526	1,7	1,4	2,3	30. Riva del Garda	1.198.418	0,2	0,8	0,3
6. Jesolo	4.694.759	1,6	1,4	2,0	31. Como	1.148.096	0,2	0,7	0,5
7. San Michele al Tagliamento	4.632.666	1,6	0,8	2,9	32. Pisa	1.127.155	0,4	0,4	0,4
8. Caorle	3.913.376	1,4	0,9	2,1	33. Grosseto	1.115.275	0,5	0,1	0,6
9. Firenze	3.135.440	1,1	0,8	1,6	34. Bibbona	1.095.053	0,4	0,3	0,5
10. Lignano Sabbiadoro	2.998.813	1,0	0,7	1,6	35. Grado	1.042.006	0,2	0,7	0,2
11. Riccione	2.962.870	1,0	1,4	0,3	36. Sorrento	1.040.504	0,3	0,5	0,5
12. Lazise	2.957.876	1,0	0,3	2,3	37. Castelrotto/Kastelruth	1.019.837	0,3	0,5	0,2
13. Cervia	2.956.250	1,0	1,4	0,4	38. Castagneto Carducci	1.006.801	0,3	0,4	0,4
14. Cesenatico	2.903.667	1,0	1,4	0,3	39. Padova	999.579	0,4	0,3	0,2
15. Torino	2.207.456	0,8	0,9	0,5	40. Capoliveri	987.615	0,3	0,4	0,4
16. Ravenna	2.194.639	0,8	1,0	0,4	41. Palermo	987.055	0,3	0,3	0,1
17. Vieste	1.969.531	0,7	0,9	0,3	42. San Vincenzo	984.353	0,3	0,4	0,4
18. Bologna	1.883.475	0,7	0,7	0,6	43. Orbetello	940.947	0,5	0,1	0,4
19. Comacchio	1.869.800	0,6	0,7	0,5	44. Malcesine	936.516	0,1	0,8	0,3
20. Bellaria-Igea Marina	1.780.397	0,6	0,8	0,2	45. Rosolina	929.398	0,3	0,3	0,4
21. Peschiera del Garda	1.742.677	0,6	0,3	1,2	46. Sirmione	928.012	0,2	0,6	0,3
22. Bardolino	1.727.860	0,6	0,1	1,4	47. Viareggio	893.697	0,4	0,2	0,5
23. Cattolica	1.459.013	0,5	0,7	0,2	48. Limone sul Garda	881.130	0,1	0,7	0,1
24. Castiglione della Pescaia	1.445.818	0,5	0,5	0,5	49. Scena/Schenna	866.799	0,0	0,8	0,4
25. Genova	1.427.520	0,5	0,5	0,5	50. Merano/Meran	863.480	0,1	0,6	0,2
					<i>Altri comuni</i>	181.415.172	67,8	54,0	59,0
					Italia	289.178.142	100,0	100,0	100,0

Fonte: Istat, Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

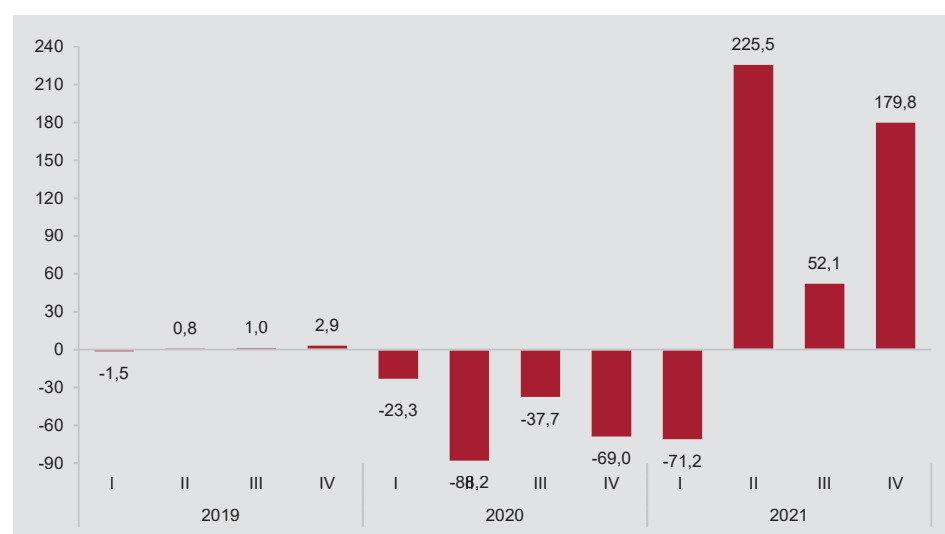
I flussi turistici in Europa. Nel 2021, i 27 paesi dell'Unione europea hanno registrato un incremento delle presenze dei clienti negli esercizi ricettivi pari a +28,1 per cento rispetto all'anno precedente. Nello stesso periodo per l'Italia la variazione registrata è del +38,7 per cento. Non essendo ancora disponibili i dati per tutti i paesi membri alla data di stesura del volume non è possibile effettuare confronti con tutti i paesi EU27. Ad ogni modo, in base ai dati disponibili, dopo la Francia, l'Italia è il paese per il quale è stato registrato nel 2021 il maggior numero di presenze in Europa. Al terzo posto si posiziona la Spagna con 259,4 milioni di presenze e al quarto la Germania con 241,2 milioni. Nella maggior parte dei Paesi dell'Unione si rilevano variazioni positive delle presenze rispetto al 2020. I paesi dove, in proporzione, si registrano gli incrementi più elevati sono la Danimarca e Cipro (rispettivamente +492,0 per cento e +163,4 per cento) seguite dalla Spagna (+79,3 per cento) e dalla Croazia (+72,1 per cento). Al contrario, vi sono dei Paesi dell'UE in cui sono state rilevate delle flessioni: in Lettonia, Slovacchia, Austria, Germania e Irlanda le flessioni vanno dal -17,6 per cento della Lettonia al -7,5 per cento di Germania e Irlanda. Croazia, Lussemburgo, Malta e Cipro sono, nel 2021, i paesi per i quali si registra una percentuale di clientela estera sul totale delle presenze molto elevata: le quote sul totale

delle presenze in questi paesi oscilla tra 84,3 per cento di Cipro al 89,6 per cento della Croazia. Al contrario ci sono molti paesi caratterizzati da un turismo quasi completamente domestico come la Germania, la Romania, la Polonia e la Finlandia. Le quote di presenze straniere in queste nazioni variano dal 2,4 per cento della Germania al 11,9 per cento della Finlandia. L'Italia con il 36,7 per cento di quote di presenze straniere sul totale supera di circa 5 punti percentuali il valore medio dell'UE27 (32,0 per cento la media europea). Rispetto al 2019 i paesi per i quali si registra ancora una flessione delle presenze superiore al 50 per cento sono la Lettonia, l'Irlanda, la Slovacchia e Malta. Al contrario, i paesi con le flessioni minori sono Svezia, Paesi Bassi e Danimarca (rispettivamente -22,0 per cento, -18,1 per cento e -16,9 per cento). La flessione rilevata per il totale dei 27 paesi dell'Unione è pari a -36,7 per cento, circa 3 punti percentuali più alta di quella italiana (-33,8 per cento delle presenze rispetto al 2019) (Tavola 19.8).

Fatturato dei servizi di alloggio

Nel corso del 2021, per le imprese operanti nelle attività dei servizi di alloggio, si è registrato un aumento dell'indice del fatturato rispetto all'anno precedente del 47,8 per cento; da sottolineare comunque che tale incremento non compensa le perdite registrate nel corso del 2020. Confrontando l'indice di fatturato calcolato nel 2021 con quello dell'anno 2019 (l'ultimo antecedente la crisi) si registra una diminuzione del 32,3 per cento. L'andamento trimestrale è caratterizzato dal progressivo allentamento delle restrizioni messe in atto per il contenimento dell'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da Covid-19. Nel primo trimestre 2021, essendo in vigore tali restrizioni, si è registrato una diminuzione tendenziale del 71,2 per cento. Nei trimestri successivi con il venir meno di molte restrizioni si è registrata una crescita tendenziale senza precedenti (+225,5 per cento nel secondo trimestre, +52,1 per cento nel terzo trimestre e +179,8 per cento nel quarto trimestre) (Figura 19.5).

Figura 19.5 Fatturato delle imprese dei servizi di alloggio
Anni 2019 -2021, variazioni tendenziali trimestrali



Fonte: Istat, Rilevazione trimestrale sul fatturato dei servizi (R)

Quanto e come viaggiano i residenti in Italia

Viaggi. Nel 2021 il turismo dei residenti in Italia è ancora fortemente limitato dalle restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria da Covid-19: i viaggi con uno o più pernottamenti sono 41 milioni e 642 mila, valore sostanzialmente stabile rispetto al 2020, ma ancora molto lontano da quello pre-pandemia (-41,6 per cento rispetto al 2019) (Tavola 19.9). La durata media dei viaggi, invece, aumenta lievemente, attestandosi a 6,8 notti per un totale di 281 milioni e 471 mila pernottamenti (+21,7 per cento rispetto al 2020, ma -31,2 per cento rispetto al 2019) (Tavola 19.10). Questi sono alcuni dei dati rilevati dall'indagine sui viaggi e le vacanze, principale fonte informativa sulla domanda turistica.

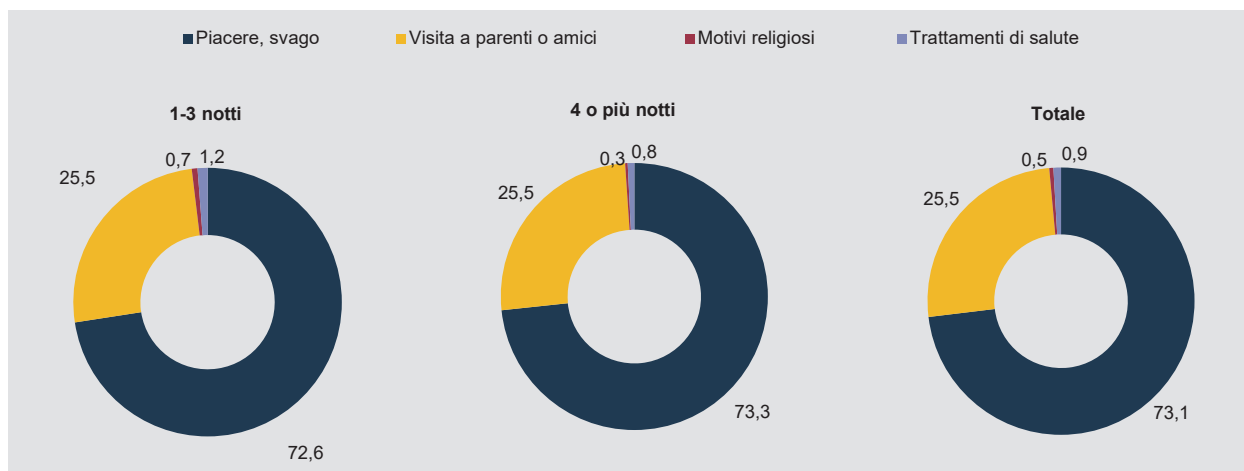
Le vacanze brevi (1-3 notti), che nel 2021 sono stimate in poco più di 14 milioni e 200 mila, non subiscono variazioni significative rispetto al 2020 e rimangono la metà di quelle registrate nel 2019. Timidi segnali di ripresa si osservano, invece, per le vacanze lunghe (4 notti o più), che nel 2021 salgono a quasi 24 milioni e 500 mila (+25,4 per cento rispetto al 2020). Il segmento dei viaggi di lavoro, che rappresenta solamente il 7,1 per cento (circa 3 milioni) degli spostamenti turistici, risulta sostanzialmente stabile rispetto al 2020 (Tavola 19.9).

L'analisi di breve periodo mostra che gli spostamenti turistici sono investiti dagli effetti della pandemia dopo una fase di lenta ripresa iniziata nel 2016. Tra il 2017 e il 2018, la domanda turistica registra un incremento di quasi 13 milioni di viaggi e 53 milioni di notti, ma arretra parzialmente nel 2019, sebbene si mantenga sopra i livelli registrati nel 2017. Siamo comunque lontani dal picco del 2008 (prima della crisi economica), dal momento che nel 2019, l'anno precedente lo scoppio dell'emergenza sanitaria da Covid-19, i flussi turistici sono ancora il 54 per cento di quelli del 2008. Nel 2020, la pandemia e le conseguenti restrizioni e limitazioni alla mobilità delle persone impattano drammaticamente sul turismo dei residenti: rispetto al 2019, i viaggi quasi si dimezzano (-47,3 per cento). In un solo anno, l'emergenza sanitaria provoca il crollo del settore, più di quanto abbia fatto la crisi economica in oltre dieci anni.

In termini di pernottamenti, nel 2021 i residenti hanno trascorso oltre 29 milioni e 200 mila notti fuori casa in occasione di vacanze brevi e più di 238 milioni di notti in occasione di vacanze lunghe (+24,0 per cento rispetto al 2020). Il numero di pernottamenti per viaggi di lavoro (circa 14 milioni e 200 mila) registra un marcato aumento (+60,0 per cento). Ne consegue che nel 2021 la durata media dei viaggi di lavoro aumenta, portandosi a 4,8 notti (oltre una notte in più rispetto al 2020). Anche i viaggi di vacanza sono mediamente più lunghi rispetto all'anno precedente (da 6,3 a 6,9 notti), in virtù dell'incremento del numero dei pernottamenti trascorsi fuori casa in occasione delle vacanze lunghe (Tavola 19.10).

Sebbene la situazione sanitaria abbia limitato e modificato spostamenti e scelte dei turisti soprattutto nella prima parte dell'anno, anche nel 2021, i motivi principali per i quali si va in vacanza sono la ricerca di piacere e svago (73,1 per cento del totale delle vacanze) e le visite a parenti e amici (25,5 per cento), sia in occasione dei soggiorni brevi sia nel caso di quelli lunghi. I trattamenti di salute prescritti o consigliati dal medico e i motivi religiosi rappresentano le quote residuali delle motivazioni delle vacanze (rispettivamente 0,9 per cento e 0,5 per cento del totale delle vacanze) (Figura 19.6).

Figura 19.6 Viaggi di vacanza per durata e motivo
Anno 2021, composizioni percentuali



Fonte: Istat, Indagine CAPI Viaggi e vacanze (R)

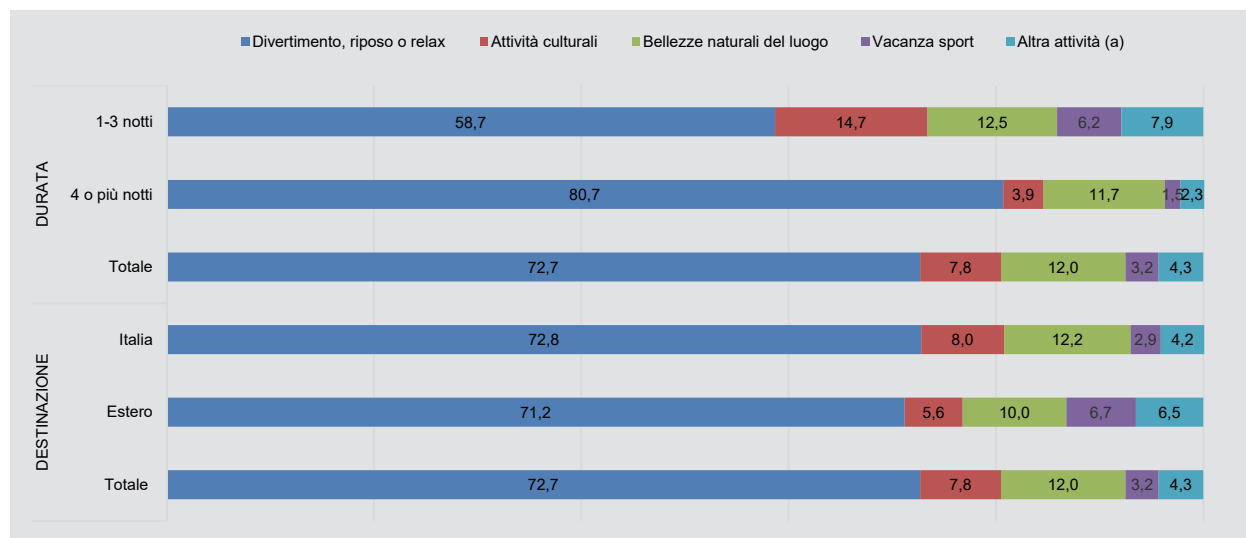
Anche nel 2021, la quota delle vacanze di piacere o svago effettuate per trascorrere un periodo di riposo o divertimento, senza svolgere particolari attività, rimane più consistente rispetto al periodo pre-pandemico (72,7 per cento nel 2021 contro 57,8 per cento nel 2019), a causa della minore incidenza delle altre tipologie di vacanze. Le restrizioni alle attività fruibili durante le vacanze e l'incertezza dovuta alla situazione sanitaria continuano a condizionare le scelte dei turisti. Per il secondo anno consecutivo, le vacanze culturali² rappresentano una quota molto ridotta delle vacanze di piacere o svago (7,8 per cento, era il 16,9 per cento nel 2019). Le visite alle bellezze naturali del luogo, invece, risentono meno degli effetti della pandemia rispetto alle vacanze culturali, attestandosi al 12,0 per cento, quota non molto distante da quella dei due anni precedenti (13,3 per cento nel 2020, 13,5 per cento nel 2019). Continuano a essere residuali le vacanze per sport e quelle effettuate per altri motivi (rispettivamente pari al 3,2 per cento e 4,3 per cento delle vacanze di piacere/svago) (Figura 19.7).

Come di consueto, le attività culturali sono più frequenti durante i soggiorni brevi (14,7 per cento) rispetto a quelli lunghi (3,9 per cento), ma diversamente dagli anni precedenti sono più effettuate in Italia (8,0 per cento) che all'estero (5,6 per cento). La quota delle vacanze culturali oltre i confini nazionali perde ulteriori 11,5 punti percentuali rispetto al 2020, quando il crollo dei viaggi all'estero ne aveva causato un simile decremento rispetto all'anno precedente (era 17,1 per cento nel 2020, 28,7 per cento nel 2019). La lieve ripresa delle vacanze fuori dal territorio nazionale registrata a partire dall'estate 2021 riguarda soprattutto quelle effettuate per trascorrere un periodo di divertimento, riposo o relax. La loro incidenza, infatti, sale al 71,2 per cento (da 59,3 per cento nel 2020) a discapito delle altre tipologie di vacanza, in particolare di quelle culturali. Le visite paesaggistiche, invece, si diversificano meno sia rispetto alla durata

² Dal 2018, in linea con i recenti studi internazionali, si considerano vacanze culturali quelle caratterizzate da un insieme variegato di attività: dalla visita al patrimonio artistico, monumentale e archeologico, alla partecipazione a manifestazioni musicali, folkloristiche, spettacoli e mostre fino ad includere le vacanze enogastronomiche.

(12,5 per cento le vacanze brevi e 11,7 per cento quelle lunghe) che rispetto alla destinazione (12,2 per cento in Italia e 10,0 per cento all'estero).

Figura 19.7 Vacanze di riposo, piacere o svago per durata, destinazione principale e tipo prevalente di attività svolta
Anno 2021, composizioni percentuali



Fonte: Istat, Indagine CAPI Viaggi e vacanze (R)

(a) Include trattamenti di salute/benessere senza prescrizione medica, shopping, vacanza studio, pratica di hobby, manifestazioni sportive, parchi, volontariato.

Si continua a viaggiare soprattutto in estate e, come nel 2020, l'incidenza di viaggi e notti nel trimestre luglio-settembre è superiore rispetto a quella registrata nello stesso periodo del 2019 (58,0 per cento di viaggi e 69,3 per cento di notti nel 2021 contro rispettivamente il 39,1 per cento e il 55,4 per cento nel 2019). Continuano a pesare le restrizioni agli spostamenti imposti dall'emergenza sanitaria, che nel 2021 hanno interessato soprattutto i primi mesi dell'anno (Tavola 19.9). Nel primo trimestre, infatti, la seconda ondata pandemica condiziona negativamente l'andamento della domanda turistica che crolla rispetto allo stesso periodo del 2020, interessato dalle chiusure subentrate solo a partire dalla metà di marzo (-76,4 per cento di viaggi e -73,1 per cento delle notti). Pertanto, i flussi turistici nei mesi di gennaio, febbraio e marzo rappresentano solo il 4,5 per cento dei viaggi nell'anno (pari al 3,5 per cento delle notti). Nel secondo e nel quarto trimestre, invece, si registrano variazioni nettamente positive rispetto agli stessi periodi del 2020, segnati rispettivamente dal *lockdown* generalizzato e dalla rinnovata emergenza sanitaria causata dalla seconda ondata del virus. L'incidenza degli spostamenti turistici in questi due periodi sale rispettivamente al 18,6 per cento (pari al 14,3 per cento delle notti) e al 18,9 per cento (pari al 13,0 per cento delle notti).

Pur in ripresa rispetto al primo anno di pandemia, le vacanze all'estero (+29,0 per cento) sono solo il 26,0 per cento di quelle registrate nel 2019. Anche nel 2021, pertanto, è fortemente accentuata la connotazione domestica dei viaggi effettuati dai residenti: le vacanze che hanno come destinazione una località italiana sono l'89,8 per cento (erano il 91,3 per cento nel 2020, il 76,3 per cento nel 2019). Il Nord continua ad accogliere la percentuale più alta di viaggi (39,0 per cento), sia per lavoro (41,2 per cento) sia per

le vacanze brevi (50,6 per cento). Complessivamente, il Mezzogiorno ospita il 30,0 per cento dei flussi turistici e guadagna il primato per le vacanze lunghe (38,5 per cento), superando sia il Nord (32,0 per cento), sia il Centro (16,2 per cento). Tuttavia, quest'ultima ripartizione continua a registrare, rispetto alle regioni del Sud, quote più consistenti di vacanze brevi (26,7 per cento contro 17,9 per cento) e di viaggi di lavoro (23,0 per cento contro 18,3 per cento). I viaggi all'estero nel 2021 rappresentano solamente il 10,7 per cento degli spostamenti turistici (il 13,3 per cento delle vacanze lunghe e il 17,4 per cento dei viaggi di lavoro) e hanno come destinazione prevalente una meta europea (8,1 per cento dei viaggi e 9,9 per cento dei soggiorni di 4 notti e più) (Tavola 19.9).

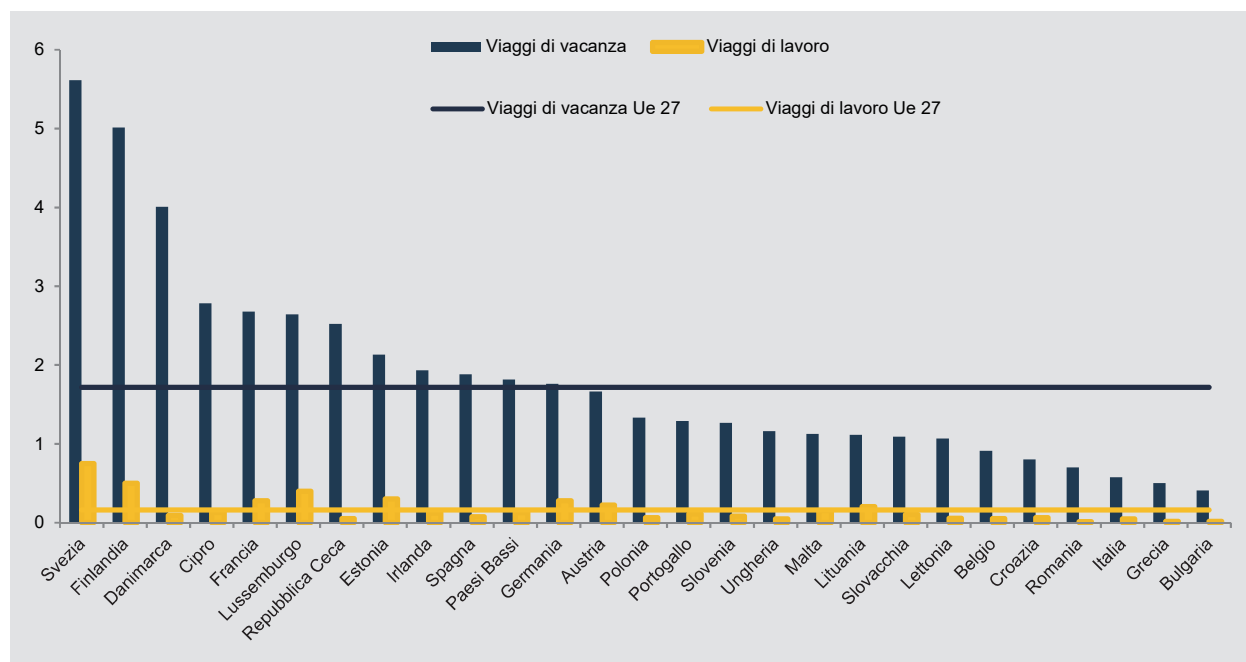
Come di consueto, i viaggi all'estero presentano una durata mediamente superiore a quella dei viaggi con destinazione italiana: 9,8 pernottamenti in media, rispetto ai 6,4 in Italia. Per i viaggi di lavoro, la durata media è di 6,9 notti per i soggiorni all'estero contro 4,3 notti per quelli in Italia, per le vacanze 10,2 notti contro 6,5 (Tavola 19.10). Anche nel 2021, i residenti preferiscono soluzioni di alloggio ritenute più sicure e in grado di garantire il distanziamento sociale: l'incidenza dei viaggi in alloggi privati, infatti, si attesta al 57,9 per cento (era 51,9 per cento nel 2019) e prevale su quella delle strutture ricettive collettive (42,1 per cento). Gli alloggi privati ospitano la quota più rilevante delle vacanze (60,3 per cento), soprattutto se lunghe (62,4 per cento), mentre le strutture ricettive continuano a essere utilizzate prevalentemente per i viaggi di lavoro (73,9 per cento) e in misura non trascurabile per le vacanze brevi (43,3 per cento). Tra le strutture ricettive collettive, le più colpite dal netto calo dei viaggi registrato nel primo trimestre 2021 sono gli alberghi (-84,3 per cento di viaggi rispetto al primo trimestre 2020). Tuttavia sono proprio questi ultimi a beneficiare, in misura maggiore rispetto ad altri tipi di alloggio, della ripresa degli spostamenti turistici nel resto dell'anno, in particolare delle vacanze lunghe. Infatti, rispetto al primo anno di pandemia, i soggiorni di quattro notti o più negli esercizi alberghieri registrano un incremento complessivo in termini assoluti del 48,4 per cento. Ne consegue che la quota dei viaggi in albergo rimane sostanzialmente stabile rispetto al 2020, ma quella dei soggiorni lunghi in questo tipo di sistemazione cresce di oltre quattro punti percentuali (da 22,3 per cento a 26,4 per cento). Le abitazioni di parenti e amici si confermano il tipo di sistemazione privata più utilizzato durante le vacanze (33,0 per cento delle vacanze lunghe e 27,6 per cento di quelle brevi), seguite dagli alloggi in affitto (18,9 per cento delle vacanze) e dalle abitazioni di proprietà (8,1 per cento) con incidenze pressoché stabili rispetto al 2020 (Tavola 19.11).

Viaggiatori. Nel 2021 la percentuale di residenti che in media hanno effettuato almeno un viaggio aumenta leggermente, passando dal 13,1 per cento nel 2020 al 14,9 per cento (era 24,2 per cento nel 2019). Il Nord si conferma l'area dove risiede la maggior parte dei turisti (20,3 per cento); il 15,4 per cento dei viaggiatori proviene dal Centro, mentre solamente il 7,3 per cento dei casi dal Mezzogiorno (Tavola 19.12). Sebbene a livelli inferiori rispetto al periodo pre-pandemico, continua a essere più elevata la quota di persone che viaggia per vacanza (14,2 per cento), mentre è considerevolmente più ridotto il numero di coloro che si muove per lavoro (0,8 per cento). La maggior parte delle persone che va in vacanza si sposta durante il trimestre estivo (20 milioni

e 154 mila viaggiatori), in particolare per una vacanza lunga (27,1 per cento). Tuttavia, anche se in crescita rispetto all'estate 2020 (+9,1 per cento), le persone partite per una vacanza tra luglio e settembre 2021 sono l'11,0 per cento in meno dell'estate 2019, quando erano quasi 22 milioni e 700 mila. Negli altri periodi dell'anno, le quote dei turisti per vacanza sono oltremodo inferiori, coerentemente con l'andamento delle diverse fasi dell'emergenza sanitaria, con valori identici nel secondo e quarto trimestre (10,4 per cento) e molto contenuti nel primo trimestre (2,1 per cento). I viaggi di lavoro riguardano quote decisamente più modeste di popolazione in tutti i trimestri del 2021: i valori sono compresi tra lo 0,5 per cento per i mesi gennaio, febbraio e marzo e l'1,0 per cento per il terzo e il quarto trimestre.

L'Italia in Europa. Il confronto tra i paesi europei sull'andamento della domanda turistica è attualmente possibile solo facendo riferimento ai dati provvisori del 2020. Con lo scoppio della pandemia quasi tutti i paesi europei registrano una significativa contrazione degli spostamenti turistici. I dati disponibili sui viaggi di vacanza effettuati dai residenti nei paesi dell'Ue di età pari o superiore ai 15 anni mostrano, nel 2020, una media europea di 1,7 vacanze pro capite (era 2,7 nel 2019). Per l'Italia, che storicamente esprime una domanda turistica inferiore rispetto alla maggior parte degli altri paesi, tale rapporto scende a 0,6 (da 1,0 nel 2019) (Figura 19.8). Si tratta di un valore inferiore rispetto a quello di paesi vicini come la Francia (2,7), la Spagna (1,9) e la Germania (1,8), sebbene anch'essi interessati da una forte riduzione della partecipazione

Figura 19.8 Viaggi di vacanza e viaggi di lavoro effettuati da persone di 15 anni e più residenti nei paesi Ue
Anno 2020, viaggi pro capite (a) (b)



Fonte: Eurostat

(a) I viaggi pro capite sono calcolati come rapporto tra numero di viaggi e popolazione residente di 15 anni e più.
(b) Dati provvisori.

al turismo da parte della popolazione residente. La Svezia guadagna la prima posizione a scapito della Finlandia, storica capofila, ed è il paese che risente meno degli effetti della pandemia: le vacanze pro-capite si attestano a 5,6, valore in linea con quello del 2019. La Bulgaria (0,4) occupa l'ultima posizione, ma con un valore simile a quello dell'Italia. Per quanto riguarda i viaggi per motivi di lavoro effettuati nel 2020, nessun paese registra valori pari o superiori a 1,0 (la media europea scende da 0,3 nel 2019 a 0,1 nel 2020).

APPROFONDIMENTI

Istat, Movimento alberghiero, Archivio dei comunicati stampa - <http://www.istat.it/it/archivio/movimento+alberghiero>

Istat, Movimento turistico in Italia - Gennaio/Settembre 2021 - <https://www.istat.it/it/archivio/265356>

Istat, Una stagione mancata: l'impatto del Covid-19 sul turismo - Anno 2020, Comunicato stampa, 29 aprile 2020 - <https://www.istat.it/it/archivio/242017>

Istat, Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi - Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi per comune di destinazione - scaricabile come file zippato dal data warehouse I.Stat all'indirizzo <http://dati.istat.it/> selezionando il tema Servizi/Turismo, e cliccando "file già pronti" - nel menù della tendina "Esporta"

Istat, Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi: informazioni sulla rilevazione - Anno 2022, 12 gennaio 2022 - <http://www.istat.it/it/archivio/15073>

Istat, Capacità degli esercizi ricettivi: informazioni sulla rilevazione - Anno 2021, 17 febbraio 2022 - <https://www.istat.it/it/archivio/210783>

Istat, Classificazione dei comuni in base alla densità turistica - Anno 2020, 19 gennaio 2022 - <https://www.istat.it/it/archivio/247191>

Istat, Fatturato dei servizi, Archivio dei comunicati stampa - <http://www.istat.it/it/archivio/fatturato+servizi>

Istat, Viaggi e vacanze in Italia e all'estero - Anno 2021, Comunicato stampa, 11 aprile 2022 - <https://www.istat.it/it/archivio/269231>

Istat, Viaggi e vacanze: informazioni sulla rilevazione - Anno 2022, 21 dicembre 2021 - <https://www.istat.it/it/archivio/123949>

Eurostat, Tourism - <http://ec.europa.eu/eurostat/web/tourism/data>

GLOSSARIO

Agriturismi Nella categoria rientrano i soli locali, situati in fabbricati rurali, nei quali viene dato alloggio a turisti da imprenditori agricoli singoli o associati ai sensi della legge n. 96 del 20 febbraio 2006.

Alberghi Gli esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, che forniscono alloggio, eventualmente vitto e altri servizi accessori, in camere ubicate in uno o più stabili o in parti di stabili. Essi si distinguono in esercizi alberghieri, da una a cinque stelle lusso, e in residenze turistico-alberghiere. Requisiti minimi degli alberghi ai fini della classificazione sono:
- capacità ricettiva non inferiore a sette stanze (a meno di deroghe previste nelle leggi regionali);
- almeno un servizio igienico ogni dieci posti letto;
- un lavabo con acqua corrente calda e fredda per ogni camera;
- un locale ad uso comune;
- impianti tecnologici e numero di addetti adeguati e qualificati al funzionamento della struttura. Gli alberghi contrassegnati con cinque stelle assumono la denominazione aggiuntiva "lusso" quando sono in possesso degli standard tipici degli esercizi di classe internazionale.

Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale

La categoria include le strutture collettive (camere, case e appartamenti per vacanze) gestite da un'amministrazione unica commerciale e date in affitto per uso turistico. Sulla base di normative regionali sono state individuate alcune forme di alloggio assimilabili a questa tipologia, quali: le case e gli appartamenti per vacanze, gli esercizi di affittacamere, le attività ricettive in esercizi di ristorazione, le unità abitative ammobiliate per uso turistico, i residence e le locande. Case e appartamenti per vacanze si definiscono gli immobili arredati gestiti in forma imprenditoriale per l'affitto ai turisti, senza offerta di servizi centralizzati, nel corso di una o più stagioni, con contratti aventi validità non superiore ai tre mesi consecutivi. Esercizi di affittacamere si definiscono le strutture composte da non più di sei camere ubicate in non più di due appartamenti ammobiliati in uno stesso stabile nei quali sono forniti alloggi ed, eventualmente, servizi complementari. Le regioni individuano con legge i requisiti minimi necessari all'esercizio dell'attività di affittacamere.

Alloggio (prevalente del viaggio)

Alloggio dove si è trascorso il maggior numero di notti.

Altri esercizi extra-alberghieri

La categoria, di tipo residuale, include gli ostelli per la gioventù, le case per ferie, i rifugi di montagna e gli altri esercizi ricettivi n.a.c.

- Ostelli della gioventù: le strutture ricettive attrezzate per il soggiorno e il pernottamento dei giovani e dei loro accompagnatori.

- Case per ferie: le strutture ricettive attrezzate per il soggiorno di persone o gruppi e gestite, al di fuori di normali canali commerciali, da enti pubblici, associazioni o enti religiosi operanti senza fine di lucro per il conseguimento di finalità sociali, culturali, assistenziali, religiose o sportive, nonché da enti o aziende per il soggiorno dei propri dipendenti e dei loro familiari. Tale categoria, in base alle normative regionali, include i centri di vacanza per minori, le colonie, i pensionati universitari, le case della gioventù, le foresterie, le case per esercizi spirituali, le case religiose di ospitalità, i centri vacanze per ragazzi, i centri soggiorni sociali, eccetera.

- Rifugi di montagna: sono i locali idonei a offrire ospitalità in zone montane di alta quota, fuori dai centri urbani. Sono assimilabili a tale categoria alcune tipologie di esercizio previste da leggi regionali quali: rifugi alpini, rifugi sociali d'alta montagna, rifugi escursionistici o rifugi-albergo, bivacchi, eccetera.

- Altri esercizi ricettivi n.a.c.: tutte le altre tipologie di alloggio ricettivo collettivo non elencate che, anche se non espressamente definiti dalla legge nazionale, sono contemplate dalle varie leggi regionali.

Arrivi negli esercizi ricettivi

Il numero di clienti che hanno effettuato il check-in negli esercizi ricettivi (alberghieri o extralberghieri) nel periodo considerato.

Bed & breakfast	Strutture che offrono un servizio di alloggio e prima colazione per un numero limitato di camere e/o di posti letto.
Campeggi e aree attrezzate per camper e roulotte	Sono esercizi ricettivi che espletano attività di fornitura, a persone che soggiornano per brevi periodi, di spazi e servizi per camper e roulotte in aree di sosta attrezzate e campeggi. I campeggi, nello specifico, sono esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, attrezzati su aree recintate per la sosta e il soggiorno di turisti provvisti, di norma, di tende o di altri mezzi autonomi di pernottamento. Sono contrassegnati dalle leggi regionali con una, due, tre e quattro stelle in rapporto al servizio offerto, alla loro ubicazione e alla presenza di attrezzature ricreative, culturali e sportive. I campeggi assumono la denominazione "A" (annuale) quando sono aperti per la doppia stagione estivo-invernale o sono autorizzati a esercitare la propria attività per l'intero anno. La chiusura temporanea dei campeggi può essere consentita per un periodo di tre mesi all'anno a scelta dell'operatore. Si definiscono, inoltre, campeggi e villaggi turistici in forma mista solo gli esercizi per i quali non è possibile identificare, in base alla normativa regionale/provinciale vigente, la tipologia di campeggio o villaggio turistico.
Destinazione (prevalente del viaggio)	Località dove si è trascorso il maggior numero di notti.
Durata media del viaggio	Rapporto tra il numero di notti trascorse in viaggio e il numero di viaggi.
Esercizi alberghieri	La categoria include gli alberghi da una a cinque stelle, i villaggi albergo, le residenze turistico-alberghiere, le pensioni, i motel, le residenze d'epoca, gli alberghi meublés o garnì, le dimore storiche, gli alberghi diffusi, i centri benessere (beauty farm), i centri congressi e conferenze e tutte le altre tipologie di alloggio che in base alle normative regionali sono assimilabili agli alberghi. Le residenze turistico-alberghiere sono esercizi ricettivi alberghieri, aperti al pubblico, a gestione unitaria, che forniscono alloggio e servizi accessori in unità abitative arredate costituite da uno o più locali, dotate di servizio autonomo di cucina. Secondo gli stessi criteri degli alberghi, le leggi regionali provvedono a classificare le residenze turistico-alberghiere, contrassegnate con quattro, tre e due stelle.
Esercizi extra-alberghieri	La categoria include i campeggi e le aree attrezzate per camper e roulotte, i villaggi turistici, le forme miste di campeggi e villaggi turistici, gli alloggi agro-turistici, gli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, gli ostelli per la gioventù, le case per ferie, i rifugi di montagna, i bed & breakfast e gli altri esercizi ricettivi non altrove classificati.
Esercizi ricettivi (o Strutture ricettive turistiche)	L'insieme degli esercizi alberghieri e degli esercizi extra-alberghieri.
Fatturato	Comprende il totale degli importi fatturati dall'unità d'osservazione durante il periodo di riferimento e corrisponde al valore delle vendite sul mercato dei beni o servizi forniti a terzi. Il fatturato comprende anche tutte le altre spese (trasporto, imballaggio, ecc.) caricate sui clienti, anche se elencate separatamente sulla fattura. Il fatturato esclude l'Iva e le analoghe imposte deducibili direttamente collegate al fatturato, nonché tutti i dazi e le imposte sui beni o sui servizi fatturati dall'unità. Gli sconti concessi ai clienti e il valore degli imballaggi restituiti devono essere dedotti. Gli sconti e gli abbuoni concessi ai clienti in un momento successivo, ad esempio alla fine dell'anno, non sono presi in considerazione. Non sono comprese nel fatturato le entrate classificate in contabilità aziendale come altri proventi di gestione, proventi finanziari e proventi straordinari. Sono esclusi anche i contributi ricevuti dalle pubbliche amministrazioni o dalle istituzioni dell'Unione europea.

Indice del fatturato dei servizi	Misura la variazione nel tempo delle vendite delle imprese di servizi, espresse a prezzi correnti.
Notti	Il numero di pernottamenti che compongono la durata di un viaggio, trascorsi dai turisti residenti presso qualunque tipologia di alloggio (strutture ricettive collettive e alloggi turistici privati).
Paese di residenza (dei clienti stranieri)	Si intende il paese estero di residenza dal quale provengono i clienti stranieri che si recano negli esercizi ricettivi.
Permanenza media	Esprime la durata media della permanenza dei clienti negli esercizi ricettivi e si calcola mediante il rapporto tra il numero di notti trascorse (presenze) e il numero di clienti arrivati nella struttura ricettiva (arrivi).
Presenze	Il numero delle notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi nel periodo considerato.
Specie o tipologia di esercizio	Si intende la distinzione fra esercizi alberghieri e extra-alberghieri.
Tipo di esercizio	Si intende la distinzione, all'interno degli esercizi extra-alberghieri, fra campeggi, villaggi turistici, alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, agriturismi, altri esercizi e B&B.
Vacanza breve	Viaggio di vacanza con durata del soggiorno inferiore a 4 pernottamenti.
Vacanza lunga	Viaggio di vacanza con durata del soggiorno di quattro o più notti.
Variazione tendenziale	Variazione percentuale del valore di un indicatore rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.
Viaggio	Lo spostamento realizzato per turismo, vacanza o per ragioni di lavoro, fuori dal luogo dove si vive abitualmente e che comporta almeno un pernottamento nel luogo visitato. Vengono esclusi i viaggi e gli spostamenti, con soste di uno o più pernottamenti, effettuati nelle località frequentate abitualmente, nonché i viaggi di durata superiore a un anno. In questi casi, infatti, il viaggio non costituisce flusso turistico poiché la località visitata viene associata al luogo dove si vive.
Viaggio di vacanza	Il viaggio svolto per i seguenti motivi prevalenti: relax, piacere, svago o riposo (inclusi viaggi fatti per fare cure termali o trattamenti di salute senza una prescrizione o indicazione medica); visite a parenti e amici; motivi religiosi e/o di pellegrinaggio; cure termali o trattamenti di salute.
Viaggio per motivi di lavoro	Il viaggio svolto per motivi prevalenti di lavoro quali missioni, partecipazione a congressi, riunioni d'affari o esercizio di attività di rappresentanza, docenza o altre attività professionali. Sono esclusi gli impieghi presso il luogo di destinazione (lavoro stagionale, supplenze, altri lavori temporanei).
Villaggi turistici	Sono gli esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, attrezzati su aree recintate per la sosta e il soggiorno in allestimenti minimi, di turisti sprovvisti, di norma, di mezzi autonomi di pernottamento. Sono contrassegnati con quattro, tre e due stelle in rapporto al servizio offerto, alla loro ubicazione e alla presenza di attrezzature ricreative, culturali e sportive. I villaggi turistici assumono la denominazione aggiuntiva "A" (annuale) quando sono aperti per la doppia stagione estivo-invernale o sono autorizzati a esercitare la propria attività per l'intero anno.

Tavola 19.1 Esercizi alberghieri e posti letto per categoria e regione
Anno 2021

ANNI REGIONI	Alberghi di 5 stelle lusso, 5 e 4 stelle		Alberghi di 3 stelle e residenze turistico-alberghiere		Alberghi di 2 e 1 stella		Totale		
	Numero	Posti letto	Numero	Posti letto	Numero	Posti letto	Numero	Posti letto	Posti letto per 1.000 abitanti (a)
2017	6.335	859.621	18.116	1.133.452	8.537	246.373	32.988	2.239.446	37,0
2018	6.468	881.690	18.135	1.138.601	8.295	240.602	32.898	2.260.893	37,4
2019	6.628	901.897	18.054	1.125.323	8.048	233.270	32.730	2.260.490	37,5
2020	6.715	906.510	17.794	1.100.845	7.693	221.909	32.202	2.229.264	37,4
2021 - PER REGIONE									
Piemonte	238	28.605	762	42.329	356	8.958	1.356	79.892	18,7
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	71	7.285	264	14.537	112	3.098	447	24.920	200,8
Liguria	140	16.260	633	31.580	490	11.851	1.263	59.691	39,3
Lombardia	690	102.393	1.393	78.345	726	17.051	2.809	197.789	19,8
Trentino-Alto Adige/ Südtirol	790	63.034	3.259	144.177	1.317	35.248	5.366	242.459	225,1
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>567</i>	<i>41.957</i>	<i>2.361</i>	<i>84.244</i>	<i>1.006</i>	<i>25.704</i>	<i>3.934</i>	<i>151.905</i>	<i>284,0</i>
<i>Trento</i>	<i>223</i>	<i>21.077</i>	<i>898</i>	<i>59.933</i>	<i>311</i>	<i>9.544</i>	<i>1.432</i>	<i>90.554</i>	<i>167,0</i>
Veneto	616	88.952	1.441	97.209	709	22.469	2.766	208.630	42,8
Friuli-Venezia Giulia	122	13.195	440	24.432	213	5.558	775	43.185	35,9
Emilia-Romagna	444	58.081	2.654	187.124	1.001	37.674	4.099	282.879	63,7
Toscana	563	71.926	1.558	97.321	598	16.495	2.719	185.742	50,3
Umbria	90	8.790	264	14.862	136	3.818	490	27.470	31,7
Marche	122	12.650	486	33.770	183	6.839	791	53.259	35,5
Lazio	609	97.950	1.066	68.853	643	18.782	2.318	185.585	32,4
Abruzzo	115	12.520	479	32.644	182	5.147	776	50.311	39,3
Molise	21	1.922	37	2.581	20	472	78	4.975	16,9
Campania	614	70.969	852	47.698	241	7.419	1.707	126.086	22,4
Puglia	435	59.791	511	46.241	120	3.086	1.066	109.118	27,7
Basilicata	66	9.091	117	8.681	42	1.065	225	18.837	34,6
Calabria	268	48.857	420	43.497	113	4.665	801	97.019	52,1
Sicilia	468	76.334	659	42.373	196	5.335	1.323	124.042	25,7
Sardegna	336	69.109	488	39.160	110	2.518	934	110.787	69,7
Nord-ovest	1.139	154.543	3.052	166.791	1.684	40.958	5.875	362.292	22,8
Nord-est	1.972	223.262	7.794	452.942	3.240	100.949	13.006	777.153	67,1
Centro	1.384	191.316	3.374	214.806	1.560	45.934	6.318	452.056	38,4
Sud	1.519	203.150	2.416	181.342	718	21.854	4.653	406.346	30,0
Isole	804	145.443	1.147	81.533	306	7.853	2.257	234.829	36,6
ITALIA	6.818	917.714	17.783	1.097.414	7.508	217.548	32.109	2.232.676	37,7

Fonte: Istat, Indagine sulla capacità degli esercizi ricettivi (R)
(a) Popolazione residente al 1° gennaio. Dato provvisorio.

Tavola 19.2 Esercizi extra-alberghieri e posti letto per tipo di alloggio e regione
Anno 2021

ANNI REGIONI	Campeggi e villaggi turistici		Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale		Agriturismi		Altri esercizi (a)		B & b		Totale		
	Numero	Posti letto	Numero	Posti letto	Numero	Posti letto	Numero	Posti letto	Numero	Posti letto	Numero	Posti letto	Posti letto per 1.000 ab. (b)
2017	2.643	1.353.895	104.661	755.631	18.771	256.533	11.638	254.469	34.202	177.824	171.915	2.798.352	46,2
2018	2.612	1.346.536	110.036	768.209	20.280	270.541	15.117	282.149	35.198	184.869	183.243	2.852.304	47,2
2019	2.616	1.322.467	109.111	831.507	20.149	277.112	17.511	292.083	36.210	192.144	185.597	2.915.313	48,3
	2.506	1.304.744	117.704	853.933	20.160	281.002	18.284	288.999	35.999	193.414	194.653	2.922.092	49,0
2021 - PER REGIONE													
Piemonte	166	51.404	1.638	21.531	961	11.659	656	27.248	1.856	8.935	5.277	120.777	28,3
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	74	18.842	317	4.490	46	599	168	7.908	223	1.028	828	32.867	264,9
Liguria	149	56.917	2.078	16.477	589	6.899	159	8.089	1.071	4.273	4.046	92.655	61,0
Lombardia	233	90.472	7.378	63.022	788	12.627	441	20.521	2.386	13.596	11.226	200.238	20,1
Trentino-Alto Adige/ Südtirol	185	51.998	4.041	44.865	3.277	31.724	615	20.789	467	3.058	8.585	152.434	141,5
<i>Bolzano/Bozen</i>	55	15.059	3.407	26.336	2.936	26.445	387	9.933	6.785	77.773	145,4
<i>Trento</i>	130	36.939	634	18.529	341	5.279	228	10.856	467	3.058	1.800	74.661	137,7
Veneto	185	229.719	53.199	248.200	974	15.317	369	21.616	1.979	9.681	56.706	524.533	107,7
Friuli-VeneziaGiulia	39	27.049	6.906	69.045	382	4.965	153	10.978	701	3.574	8.181	115.611	96,2
Emilia-Romagna	122	89.273	9.453	43.598	774	10.391	232	15.154	2.135	8.980	12.716	167.396	37,7
Toscana	249	185.077	8.168	94.663	5.298	84.432	575	26.320	423	2.499	14.713	392.991	106,4
Umbria	34	10.609	1.460	13.239	1.344	22.664	253	10.089	753	3.890	3.844	60.491	69,9
Marche	167	71.697	1.357	22.612	798	12.956	138	9.081	1.488	7.516	3.948	123.862	82,7
Lazio	157	88.461	7.164	50.426	628	10.054	13.648	78.573	4.473	19.946	26.070	247.460	43,2
Abruzzo	91	41.286	643	9.441	427	5.497	54	1.894	1.392	8.500	2.607	66.618	52,0
Molise	17	3.447	102	821	62	878	33	531	182	918	396	6.595	22,4
Campania	147	48.028	2.428	24.679	737	7.708	455	6.672	3.036	15.387	6.803	102.474	18,2
Puglia	221	94.180	2.724	40.512	719	15.892	37	1.687	4.380	32.923	8.081	185.194	47,1
Basilicata	16	6.904	678	5.760	131	2.002	19	750	418	2.088	1.262	17.504	32,1
Calabria	135	60.709	464	9.081	249	4.196	65	1.960	1.489	8.608	2.402	84.554	45,4
Sicilia	86	25.320	2.138	25.275	332	7.296	249	6.051	3.502	22.017	6.307	85.959	17,8
Sardegna	95	55.301	1.588	31.906	553	6.785	103	3.840	2.011	9.454	4.350	107.286	67,5
Nord-ovest	622	217.635	11.411	105.520	2.384	31.784	1.424	63.766	5.536	27.832	21.377	446.537	28,1
Nord-est	531	398.039	73.599	405.708	5.407	62.397	1.369	68.537	5.282	25.293	86.188	959.974	82,8
Centro	607	355.844	18.149	180.940	8.068	130.106	14.614	124.063	7.137	33.851	48.575	824.804	70,0
Sud	627	254.554	7.039	90.294	2.325	36.173	663	13.494	10.897	68.424	21.551	462.939	34,2
Isole	181	80.621	3.726	57.181	885	14.081	352	9.891	5.513	31.471	10.657	193.245	30,1
ITALIA	2.568	1.306.693	113.924	839.643	19.069	274.541	18.422	279.751	34.365	186.871	188.348	2.887.499	48,7

Fonte: Istat, Indagine sulla capacità degli esercizi ricettivi (R)

(a) Altri esercizi ricettivi: ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi di montagna e altri esercizi ricettivi n.a.c.

(b) Popolazione residente al 1° gennaio.

Tavola 19.3 Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti e regione di destinazione
Anno 2021

ANNI REGIONI	Residenti			Non residenti			Totale		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)
2017	62.672.366	209.970.369	3,35	60.523.190	210.658.786	3,48	123.195.556	420.629.155	3,41
2018	64.905.729	212.334.391	3,27	63.195.203	216.510.546	3,43	128.100.932	428.844.937	3,35
2019	66.371.433	216.076.587	3,26	65.010.220	220.662.684	3,39	131.381.653	436.739.271	3,32
2020	39.190.227	143.003.478	3,65	16.511.911	65.443.607	3,96	55.702.138	208.447.085	3,74
2021 - PER REGIONE									
Piemonte	2.313.748	5.782.004	2,50	1.087.826	3.497.503	3,22	3.401.574	9.279.507	2,73
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	504.736	1.479.842	2,93	192.511	413.336	2,15	697.247	1.893.178	2,72
Liguria	2.258.040	7.933.782	3,51	1.236.293	3.857.686	3,12	3.494.333	11.791.468	3,37
Lombardia	5.165.321	13.093.377	2,53	3.701.128	12.027.206	3,25	8.866.449	25.120.583	2,83
Trentino-Alto Adige/ Südtirol	4.201.160	17.210.194	4,10	4.155.558	18.487.571	4,45	8.356.718	35.697.765	4,27
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>2.130.817</i>	<i>9.001.916</i>	<i>4,22</i>	<i>3.235.151</i>	<i>14.748.970</i>	<i>4,56</i>	<i>5.365.968</i>	<i>23.750.886</i>	<i>4,43</i>
<i>Trento</i>	<i>2.070.343</i>	<i>8.208.278</i>	<i>3,96</i>	<i>920.407</i>	<i>3.738.601</i>	<i>4,06</i>	<i>2.990.750</i>	<i>11.946.879</i>	<i>3,99</i>
Veneto	6.021.590	22.344.562	3,71	5.832.069	28.293.292	4,85	11.853.659	50.637.854	4,27
Friuli-Venezia Giulia	1.001.198	3.758.713	3,75	913.190	3.517.003	3,85	1.914.388	7.275.716	3,80
Emilia-Romagna	6.583.165	25.299.960	3,84	1.419.576	5.515.029	3,88	8.002.741	30.814.989	3,85
Toscana	5.547.946	19.963.549	3,60	2.836.591	11.360.405	4,00	8.384.537	31.323.954	3,74
Umbria	1.431.591	3.485.343	2,43	240.888	962.718	4,00	1.672.479	4.448.061	2,66
Marche	1.824.569	8.592.636	4,71	234.854	1.030.853	4,39	2.059.423	9.623.489	4,67
Lazio	2.942.731	8.539.507	2,90	1.636.675	4.399.248	2,69	4.579.406	12.938.755	2,83
Abruzzo	1.218.156	4.726.288	3,88	112.731	471.477	4,18	1.330.887	5.197.765	3,91
Molise	122.428	431.573	3,53	7.486	24.438	3,26	129.914	456.011	3,51
Campania	2.462.909	7.965.805	3,23	795.056	2.744.434	3,45	3.257.965	10.710.239	3,29
Puglia	2.727.651	11.577.558	4,24	608.889	2.297.260	3,77	3.336.540	13.874.818	4,16
Basilicata	502.510	1.669.567	3,32	61.117	125.590	2,05	563.627	1.795.157	3,19
Calabria	1.078.058	5.348.243	4,96	111.552	629.118	5,64	1.189.610	5.977.361	5,02
Sicilia	2.298.151	6.982.941	3,04	815.228	2.706.310	3,32	3.113.379	9.689.251	3,11
Sardegna	1.562.092	6.869.523	4,40	903.999	3.762.698	4,16	2.466.091	10.632.221	4,31
Nord-ovest	10.241.845	28.289.005	2,76	6217758	19795731	3,18	16.459.603	48.084.736	2,92
Nord-est	17.807.113	68.613.429	3,85	12.320.393	55.812.895	4,53	30.127.506	124.426.324	4,13
Centro	11.746.837	40.581.035	3,45	4.949.008	17.753.224	3,59	16.695.845	58.334.259	3,49
Sud	8.111.712	31.719.034	3,91	1.696.831	6.292.317	3,71	9.808.543	38.011.351	3,88
Isole	3.860.243	13.852.464	3,59	1.719.227	6.469.008	3,76	5.579.470	20.321.472	3,64
ITALIA	51.767.750	183.054.967	3,54	26.903.217	106.123.175	3,94	78.670.967	289.178.142	3,68

Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

(a) Il valore della permanenza media è determinato dal rapporto tra le presenze e gli arrivi.

Tavola 19.4 Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi alberghieri per residenza dei clienti e regione di destinazione Anno 2021

ANNI REGIONI	Residenti			Non residenti			Totale		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)
2017	48.425.025	139.019.451	2,87	45.365.143	136.114.096	3,00	93.790.168	275.133.547	2,93
2018	49.948.206	140.193.803	2,81	46.824.639	139.276.433	2,97	96.772.845	279.470.236	2,89
2019	50.421.984	140.376.766	2,78	47.376.634	140.561.131	2,97	97.798.618	280.937.897	2,87
2020	28.021.318	85.634.472	3,06	11.005.556	37.631.672	3,42	39.026.874	123.266.144	3,16
2021 - PER REGIONE									
Piemonte	1.643.870	3.475.510	2,11	677.307	1.656.484	2,45	2.321.177	5.131.994	2,21
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	357.100	990.142	2,77	116.776	267.560	2,29	473.876	1.257.702	2,65
Liguria	1.582.443	4.738.358	2,99	771.802	2.199.340	2,85	2.354.245	6.937.698	2,95
Lombardia	4.154.751	8.975.143	2,16	2.682.428	7.460.968	2,78	6.837.179	16.436.111	2,40
Trentino-Alto Adige/ Südtirol	3.263.386	12.656.764	3,88	2.978.626	12.854.465	4,32	6.242.012	25.511.229	4,09
Bolzano/Bozen	1.696.599	6.771.351	3,99	2.424.606	10.880.159	4,49	4.121.205	17.651.510	4,28
Trento	1.566.787	5.885.413	3,76	554.020	1.974.306	3,56	2.120.807	7.859.719	3,71
Veneto	3.870.525	10.121.694	2,62	2.931.878	10.150.637	3,46	6.802.403	20.272.331	2,98
Friuli-Venezia Giulia	678.376	1.881.687	2,77	594.754	1.811.713	3,05	1.273.130	3.693.400	2,90
Emilia-Romagna	5.566.109	19.285.716	3,46	1.125.329	4.025.038	3,58	6.691.438	23.310.754	3,48
Toscana	3.257.314	8.482.218	2,60	1.413.635	4.063.918	2,87	4.670.949	12.546.136	2,69
Umbria	887.630	1.852.660	2,09	116.304	311.936	2,68	1.003.934	2.164.596	2,16
Marche	1.134.699	3.616.160	3,19	134.197	430.938	3,21	1.268.896	4.047.098	3,19
Lazio	2.389.459	5.713.980	2,39	1.326.093	2.802.229	2,11	3.715.552	8.516.209	2,29
Abruzzo	909.819	3.015.888	3,31	73.271	275.531	3,76	983.090	3.291.419	3,35
Molise	81.875	241.431	2,95	4.880	15.084	3,09	86.755	256.515	2,96
Campania	2.081.496	6.264.845	3,01	618.473	2.139.429	3,46	2.699.969	8.404.274	3,11
Puglia	1.705.402	6.363.116	3,73	322.571	1.161.358	3,60	2.027.973	7.524.474	3,71
Basilicata	346.509	1.188.013	3,43	35.874	78.370	2,18	382.383	1.266.383	3,31
Calabria	898.493	4.285.845	4,77	86.720	493.718	5,69	985.213	4.779.563	4,85
Sicilia	1.714.859	5.174.801	3,02	567.091	2.014.456	3,55	2.281.950	7.189.257	3,15
Sardegna	1.088.189	4.672.801	4,29	529.356	2.326.284	4,39	1.617.545	6.999.085	4,33
Nord-ovest	7.738.164	18.179.153	2,35	4.248.313	11.584.352	2,73	11.986.477	29.763.505	2,48
Nord-est	13.378.396	43.945.861	3,28	7.630.587	28.841.853	3,78	21.008.983	72.787.714	3,46
Centro	7.669.102	19.665.018	2,56	2.990.229	7.609.021	2,54	10.659.331	27.274.039	2,56
Sud	6.023.594	21.359.138	3,55	1.141.789	4.163.490	3,65	7.165.383	25.522.628	3,56
Isole	2.803.048	9.847.602	3,51	1.096.447	4.340.740	3,96	3.899.495	14.188.342	3,64
ITALIA	37.612.304	112.996.772	3,00	17.107.365	56.539.456	3,30	54.719.669	169.536.228	3,10

Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

(a) Il valore della permanenza media è determinato dal rapporto tra le presenze e gli arrivi.

Tavola 19.5 Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi extra-alberghieri per residenza dei clienti e regione di destinazione Anno 2021

ANNI REGIONI	Residenti			Non residenti			Totale		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)
2017	14.247.341	70.950.918	4,98	15.158.047	74.544.690	4,92	29.405.388	145.495.608	4,95
2018	14.957.523	72.140.588	4,82	16.370.564	77.234.113	4,72	31.328.087	149.374.701	4,77
2019	15.949.449	75.699.821	4,75	17.633.586	80.101.553	4,54	33.583.035	155.801.374	4,64
2020	11.168.909	57.369.006	5,14	5.506.355	27.811.935	5,05	16.675.264	85.180.941	5,11
2021 - PER REGIONE									
Piemonte	669.878	2.306.494	3,44	410.519	1.841.019	4,48	1.080.397	4.147.513	3,84
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	147.636	489.700	3,32	75.735	145.776	1,92	223.371	635.476	2,84
Liguria	675.597	3.195.424	4,73	464.491	1.658.346	3,57	1.140.088	4.853.770	4,26
Lombardia	1.010.570	4.118.234	4,08	1.018.700	4.566.238	4,48	2.029.270	8.684.472	4,28
Trentino-Alto Adige/ Südtirol	937.774	4.553.430	4,86	1.176.932	5.633.106	4,79	2.114.706	10.186.536	4,82
Bolzano/Bozen	434.218	2.230.565	5,14	810.545	3.868.811	4,77	1.244.763	6.099.376	4,90
Trento	503.556	2.322.865	4,61	366.387	1.764.295	4,82	869.943	4.087.160	4,70
Veneto	2.151.065	12.222.868	5,68	2.900.191	18.142.655	6,26	5.051.256	30.365.523	6,01
Friuli-Venezia Giulia	322.822	1.877.026	5,81	318.436	1.705.290	5,36	641.258	3.582.316	5,59
Emilia-Romagna	1.017.056	6.014.244	5,91	294.247	1.489.991	5,06	1.311.303	7.504.235	5,72
Toscana	2.290.632	11.481.331	5,01	1.422.956	7.296.487	5,13	3.713.588	18.777.818	5,06
Umbria	543.961	1.632.683	3,00	124.584	650.782	5,22	668.545	2.283.465	3,42
Marche	689.870	4.976.476	7,21	100.657	599.915	5,96	790.527	5.576.391	7,05
Lazio	553.272	2.825.527	5,11	310.582	1.597.019	5,14	863.854	4.422.546	5,12
Abruzzo	308.337	1.710.400	5,55	39.460	195.946	4,97	347.797	1.906.346	5,48
Molise	40.553	190.142	4,69	2.606	9.354	3,59	43.159	199.496	4,62
Campania	381.413	1.700.960	4,46	176.583	605.005	3,43	557.996	2.305.965	4,13
Puglia	1.022.249	5.214.442	5,10	286.318	1.135.902	3,97	1.308.567	6.350.344	4,85
Basilicata	156.001	481.554	3,09	25.243	47.220	1,87	181.244	528.774	2,92
Calabria	179.565	1.062.398	5,92	24.832	135.400	5,45	204.397	1.197.798	5,86
Sicilia	583.292	1.808.140	3,10	248.137	691.854	2,79	831.429	2.499.994	3,01
Sardegna	473.903	2.196.722	4,64	374.643	1.436.414	3,83	848.546	3.633.136	4,28
Nord-ovest	2.503.681	10.109.852	4,04	1.969.445	8.211.379	4,17	4.473.126	18.321.231	4,10
Nord-est	4.428.717	24.667.568	5,57	4.689.806	26.971.042	5,75	9.118.523	51.638.610	5,66
Centro	4.077.735	20.916.017	5,13	1.958.779	10.144.203	5,18	6.036.514	31.060.220	5,15
Sud	2.088.118	10.359.896	4,96	555.042	2.128.827	3,84	2.643.160	12.488.723	4,72
Isole	1.057.195	4.004.862	3,79	622.780	2.128.268	3,42	1.679.975	6.133.130	3,65
ITALIA	14.155.446	70.058.195	4,95	9.795.852	49.583.719	5,06	23.951.298	119.641.914	5,00

Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

(a) Il valore della permanenza media è determinato dal rapporto tra le presenze e gli arrivi.

Tavola 19.6 Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per tipologia di esercizio e paese di residenza dei clienti
Anno 2021

ANNI PAESI DI RESIDENZA	Esercizi alberghieri		Esercizi extra-alberghieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
2017	93.790.168	275.133.547	29.405.388	145.495.608	123.195.556	420.629.155
2018	96.772.845	279.470.236	31.328.087	149.374.701	128.100.932	428.844.937
2019	97.798.618	280.937.897	33.583.035	155.801.374	131.381.653	436.739.271
2020	39.026.874	123.266.144	16.675.264	85.180.941	55.702.138	208.447.085
2021 - PER NAZIONALITÀ DI PROVENIENZA						
UNIONE EUROPEA						
Italia	37.612.304	112.996.772	14.155.446	70.058.195	51.767.750	183.054.967
Austria	1.381.670	4.566.619	632.694	2.987.447	2.014.364	7.554.066
Belgio	534.014	1.765.636	302.426	1.338.219	836.440	3.103.855
Bulgaria	71.146	205.027	20.711	79.062	91.857	284.089
Cipro	13.257	37.297	3.605	11.320	16.862	48.617
Croazia	80.482	199.619	18.369	77.552	98.851	277.171
Danimarca	194.604	611.804	162.842	1.075.182	357.446	1.686.986
Estonia	38.538	91.643	16.067	47.675	54.605	139.318
Finlandia	39.388	119.780	12.639	45.869	52.027	165.649
Francia	1.751.269	4.539.053	784.040	2.390.201	2.535.309	6.929.254
Germania	4.848.404	20.710.273	4.078.292	23.543.803	8.926.696	44.254.076
Grecia	98.052	237.274	28.801	105.212	126.853	342.486
Irlanda	87.504	252.685	33.257	131.293	120.761	383.978
Lettonia	37.973	97.280	18.949	54.917	56.922	152.197
Lituania	61.724	159.405	27.350	81.673	89.074	241.078
Lussemburgo	54.513	222.092	18.333	83.704	72.846	305.796
Malta	48.217	132.023	17.787	54.503	66.004	186.526
Paesi Bassi	712.418	2.164.547	891.152	5.421.686	1.603.570	7.586.233
Polonia	435.529	1.337.659	272.187	1.297.718	707.716	2.635.377
Portogallo	123.037	329.035	37.690	120.961	160.727	449.996
Regno Unito	345.240	1.014.579	115.892	473.822	461.132	1.488.401
Repubblica Ceca	227.534	799.385	203.680	990.399	431.214	1.789.784
Romania	381.029	1.261.301	111.391	623.745	492.420	1.885.046
Slovacchia	63.009	227.790	42.987	242.408	105.996	470.198
Slovenia	103.835	277.757	60.488	187.875	164.323	465.632
Spagna	533.150	1.310.987	232.272	680.573	765.422	1.991.560
Svezia	133.974	363.795	45.446	160.506	179.420	524.301
Ungheria	148.523	442.850	72.991	332.232	221.514	775.082
Totale	50.160.337	156.473.967	22.417.784	112.697.752	72.578.121	269.171.719
PAESI EUROPEI EXTRA UE						
Islanda	11.973	35.269	3.292	13.709	15.265	48.978
Norvegia	53.235	149.777	15.702	60.572	68.937	210.349
Russia	159.838	435.220	39.846	169.024	199.684	604.244
Svizzera	1.461.591	4.913.021	705.671	3.382.499	2.167.262	8.295.520
Turchia	85.871	166.515	11.977	60.906	97.848	227.421
Altri paesi europei	409.470	1.179.969	111.089	575.102	520.559	1.755.071
Totale	2.181.978	6.879.771	887.577	4.261.812	3.069.555	11.141.583
PAESI EXTRAEUROPEI						
Egitto	22.323	84.849	5.571	44.424	27.894	129.273
Paesi dell'Africa Mediterranea	88.347	270.028	19.384	119.155	107.731	389.183
Sudafrica	9.002	27.728	2.727	11.612	11.729	39.340
Altri paesi dell'Africa	65.640	212.311	15.420	131.796	81.060	344.107
Stati Uniti d'America	994.948	2.688.675	290.556	1.054.528	1.285.504	3.743.203
Canada	94.995	225.524	27.199	94.744	122.194	320.268
Messico	32.695	84.404	12.014	42.811	44.709	127.215
Venezuela	14.739	40.868	3.747	17.762	18.486	58.630
Brasile	65.165	175.722	22.297	101.385	87.462	277.107
Argentina	34.860	92.293	15.671	60.408	50.531	152.701
Altri paesi dell'America latina	126.272	314.967	39.712	161.844	165.984	476.811
Israele	139.903	321.735	45.874	127.326	185.777	449.061
Altri paesi del Medio Oriente	109.844	355.463	22.589	148.144	132.433	503.607
Cina	183.039	293.013	21.835	103.246	204.874	396.259
Corea del Sud	18.296	45.192	6.171	22.582	24.467	67.774
Giappone	97.415	148.292	7.037	30.203	104.452	178.495
India	34.304	118.023	12.824	59.541	47.128	177.564
Altri paesi dell'Asia	158.053	440.265	37.278	202.392	195.331	642.657
Australia	26.472	75.431	9.594	33.828	36.066	109.259
Nuova Zelanda	5.359	15.002	2.527	9.417	7.886	24.419
Altri paesi	55.683	152.705	25.910	105.202	81.593	257.907
Totale	2.377.354	6.182.490	645.937	2.682.350	3.023.291	8.864.840
TOTALE PAESI ESTERI	17.107.365	56.539.456	9.795.852	49.583.719	26.903.217	106.123.175
TOTALE GENERALE	54.719.669	169.536.228	23.951.298	119.641.914	78.670.967	289.178.142

Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

Tavola 19.7 Presenze e permanenza media negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti e mese
Anno 2021

ANNI MESI	Residenti			Non residenti			Totale		
	Presenze	Composi- zioni %	Permanenza media (a)	Presenze	Composi- zioni %	Permanenza media (a)	Presenze	Composi- zioni %	Permanenza media (a)
2017	209.970.369	49,9	3,35	210.658.786	50,1	3,48	420.629.155	100,0	3,41
2018	212.334.391	49,5	3,27	216.510.546	50,5	3,43	428.844.937	100,0	3,35
2019	216.076.587	49,5	3,26	220.662.684	50,5	3,39	436.739.271	100,0	3,32
2020	143.003.478	68,6	3,65	65.443.607	31,4	3,96	208.447.085	100,0	3,74
2021 - PER MESE									
Gennaio	3.020.709	85,7	3,13	502.362	14,3	4,40	3.523.071	100,0	3,27
Febbraio	3.799.408	85,6	2,63	640.089	14,4	3,77	4.439.497	100,0	2,75
Marzo	3.603.663	84,8	3,18	644.179	15,2	4,28	4.247.842	100,0	3,31
Aprile	3.641.197	84,9	2,94	647.209	15,1	4,21	4.288.406	100,0	3,08
Maggio	7.846.575	69,2	2,43	3.486.527	30,8	3,51	11.333.102	100,0	2,68
Giugno	21.011.955	68,9	3,24	9.492.166	31,1	3,95	30.504.121	100,0	3,44
Luglio	39.234.266	63,4	4,26	22.608.440	36,6	4,05	61.842.706	100,0	4,18
Agosto	52.517.424	65,9	4,94	27.216.979	34,1	4,45	79.734.403	100,0	4,76
Settembre	21.000.516	50,5	3,47	20.574.732	49,5	4,13	41.575.248	100,0	3,76
Ottobre	10.638.775	47,4	2,25	11.802.436	52,6	3,19	22.441.211	100,0	2,67
Novembre	7.472.642	63,7	2,47	4.250.595	36,3	3,18	11.723.237	100,0	2,69
Dicembre	9.267.837	68,5	2,56	4.257.461	31,5	3,55	13.525.298	100,0	2,81
Totale	183.054.967	63,3	3,54	106.123.175	36,7	3,94	289.178.142	100,0	3,68

Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

(a) Il valore della permanenza media è determinato dal rapporto tra le presenze e gli arrivi.

Tavola 19.8 Presenze negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti nei paesi europei
Anno 2021 (a)

PAESI	Valori assoluti			Valori percentuali	
	Residenti	Non residenti	Totale	% non residenti sul totale	Variazioni % 2020/2016 delle presenze totali
UNIONE EUROPEA 27					
Italia	183.054.967	106.123.175	289.178.142	36,7	38,7
Austria	26.674.565	40.034.274	66.708.839	60,0	-15,7
Belgio	21.369.885	7.850.962	29.220.847	26,9	44,8
Bulgaria (b)	-	-	-	-	-
Cipro	1.543.436	8.270.318	9.813.754	84,3	163,4
Croazia	7.327.520	62.844.164	70.171.684	89,6	72,1
Danimarca (e)	22.673.708	5.866.276	28.539.984	20,6	492,0
Estonia (d)	2.640.545	1.187.208	3.827.753	31,0	4,2
Finlandia	15.403.349	2.085.366	17.488.715	11,9	22,1
Francia	267.865.935	56.523.110	324.389.045	17,4	25,8
Germania	235.371.154	5.866.276	241.237.430	2,4	-7,5
Grecia (b)	-	-	-	-	-
Irlanda (f)	9.696.000	5.234.451	14.930.451	35,1	-7,5
Lettonia	1.516.390	863.387	2.379.777	36,3	-17,6
Lituania	4.359.236	1.213.469	5.572.705	21,8	13,0
Lussemburgo	302.789	1.828.601	2.131.390	85,8	40,5
Malta	672.357	3.940.602	4.612.959	85,4	56,6
Paesi Bassi	82.479.469	18.614.767	101.094.236	18,4	18,4
Polonia	55.672.507	7.165.013	62.837.520	11,4	22,3
Portogallo	22.491.806	20.062.732	42.554.538	47,1	41,1
Repubblica Ceca	25.376.927	6.547.315	31.924.242	20,5	1,7
Romania	18.824.936	1.828.117	20.653.053	8,9	42,9
Slovacchia	6.491.559	1.424.388	7.915.947	18,0	-16,1
Slovenia	6.451.205	4.780.575	11.231.780	42,6	22,2
Spagna	145.087.176	114.345.133	259.432.309	44,1	79,3
Svezia	42.844.107	6.424.287	49.268.394	13,0	23,8
Ungheria	12.299.937	5.070.834	17.370.771	29,2	19,0
Ue 27 (c)	1.237.747.000	582.999.284	1.820.746.284	32,0	28,1
PAESI NON UE 27					
Liechtenstein	5.444	155.607	161.051	96,6	26,3
Islanda	1.939.433	3.072.438	5.011.871	61,3	52,1
Norvegia	23.782.515	3.309.531	27.092.046	12,2	14,2
Regno Unito (b)	-	-	-	-	-

Fonte: Eurostat, Occupancy of tourist accommodation establishments

(a) I dati riportati per tutti i Paesi sono la somma dei dati mensili 2020.

(b) Per l'anno 2021 i dati di Bulgaria, Francia, Grecia, Irlanda e Regno Unito non sono disponibili alla data di stesura del volume.

(c) Il dato Ue 27 del 2021 e del 2020 è un dato stimato.

(d) I dati dell' Estonia per l'anno 2021 sono stimati.

(e) Il dato 2020 delle Danimarca è dato dalla somma dei dati mensili 2020.

(f) Il dato 2020 dell'Irlanda è un dato stimato.

Tavola 19.9 Viaggi effettuati dai residenti e notti trascorse in viaggio per tipologia di viaggio, trimestre e destinazione (a)
Anno 2021, valori assoluti in migliaia

ANNI TRIMESTRI DESTINAZIONI	Per vacanza						Per lavoro		Totale	
	1-3 notti		4 o più notti		Totale		Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %
	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %				
VIAGGI										
2017	28.091	42,5	32.364	49,0	60.455	91,5	5.626	8,5	66.081	100,0
2018	33.295	42,2	36.709	46,6	70.004	88,8	8.848	11,2	78.853	100,0
2019	28.208	39,6	35.258	49,5	63.467	89,1	7.788	10,9	71.254	100,0
2020	15.495	41,3	19.530	52,0	35.024	93,3	2.503	6,7	37.527	100,0
ANNO 2021 TRIMESTRI										
Gennaio-marzo	742	5,2	638	2,6	1.380	3,6	500	16,9	1.881	4,5
Aprile-giugno	3.844	27,1	3.116	12,7	6.960	18,0	800	27,1	7.760	18,6
Luglio-settembre	5.945	41,9	17.422	71,2	23.366	60,4	775	26,2	24.141	58,0
Ottobre-dicembre	3.672	25,9	3.306	13,5	6.978	18,0	882	29,8	7.860	18,9
DESTINAZIONI PRINCIPALI										
Nord	7.180	50,6	7.836	32,0	15.016	38,8	1.218	41,2	16.235	39,0
Centro	3.796	26,7	3.970	16,2	7.765	20,1	681	23,0	8.446	20,3
Mezzogiorno	2.536	17,9	9.425	38,5	11.961	30,9	542	18,3	12.502	30,0
Italia	13.512	95,1	21.230	86,7	34.742	89,8	2.441	82,6	37.183	89,3
Paesi Unione europea a 27	556	3,9	2.429	9,9	2.985	7,7	397	13,4	3.382	8,1
Altri paesi europei	108	0,8	480	2,0	588	1,5	51	1,7	639	1,5
Resto del mondo	344	1,4	370	1,0	67	2,3	437	1,0
Estero	690	4,9	3.253	13,3	3.943	10,2	516	17,4	4.458	10,7
TOTALE	14.202	100,0	24.483	100,0	38.685	100,0	2.957	100,0	41.642	100,0
NOTTI										
2017	56.867	14,9	303.742	79,8	360.609	94,8	19.802	5,2	380.411	100,0
2018	63.630	14,7	334.067	77,1	397.697	91,8	35.549	8,2	433.246	100,0
2019	55.396	13,5	326.608	79,8	382.004	93,3	27.269	6,7	409.273	100,0
2020	30.363	13,1	191.964	83,0	222.327	96,2	8.871	3,8	231.197	100,0
ANNO 2021 TRIMESTRI										
Gennaio-marzo	1.512	5,2	5.432	2,3	6.944	2,6	2.816	19,8	9.760	3,5
Aprile-giugno	7.758	26,5	29.390	12,3	37.148	13,9	2.980	21,0	40.129	14,3
Luglio-settembre	12.494	42,7	179.255	75,3	191.749	71,7	3.227	22,7	194.975	69,3
Ottobre-dicembre	7.499	25,6	23.936	10,1	31.435	11,8	5.171	36,4	36.607	13,0
DESTINAZIONI PRINCIPALI										
Nord	14.691	50,2	67.546	28,4	82.237	30,8	5.425	38,2	87.662	31,1
Centro	7.456	25,5	36.568	15,4	44.025	16,5	3.032	21,4	47.056	16,7
Mezzogiorno	5.576	19,1	95.312	40,0	100.888	37,7	2.160	15,2	103.048	36,6
Italia	27.723	94,7	199.427	83,8	227.150	85,0	10.617	74,8	237.767	84,5
Paesi Unione europea a 27	1.224	4,2	25.604	10,8	26.828	10,0	1.843	13,0	28.671	10,2
Altri paesi europei	239	0,8	4.812	2,0	5.051	1,9	295	2,1	5.347	1,9
Resto del mondo	8.170	3,4	8.247	3,1	1.440	10,1	9.686	3,4
Estero	1.540	5,3	38.586	16,2	40.126	15,0	3.578	25,2	43.704	15,5
TOTALE	29.263	100,0	238.014	100,0	267.276	100,0	14.195	100,0	281.471	100,0

Fonte: Istat, Indagine CAPI Viaggi e vacanze (R)

(a) I dati si riferiscono ai viaggi conclusi in ciascun trimestre del 2021.

Tavola 19.10 Durata media dei soggiorni per tipologia di viaggio e destinazione principale (a)
Anno 2021, numero medio di pernottamenti

ANNI DESTINAZIONI	Per vacanza			Per lavoro	Totale
	1-3 notti	4 o più notti	Totale		
2017	2,0	9,4	6,0	3,5	5,8
2018	1,9	9,1	5,7	4,0	5,5
2019	2,0	9,3	6,0	3,5	5,7
2020	2,0	9,8	6,3	3,5	6,2
2021 - PER DESTINAZIONE PRINCIPALE					
Italia	2,1	9,4	6,5	4,3	6,4
Estero	2,2	11,9	10,2	6,9	9,8
Totale	2,1	9,7	6,9	4,8	6,8

Fonte: Istat, Indagine CAPI Viaggi e vacanze (R)

(a) I dati si riferiscono ai viaggi conclusi in ciascun trimestre del 2021.

Tavola 19.11 Viaggi effettuati dai residenti per tipologia di viaggio e tipo di alloggio (a)
Anno 2021, valori assoluti in migliaia

TIPI DI ALLOGGIO	Per vacanza						Per lavoro		Totale	
	1-3 notti		4 o più notti		Totale		Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %
	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %				
Strutture ricettive collettive	6.143	43,3	9.214	37,6	15.357	39,7	2.185	73,9	17.541	42,1
Alberghi (b)	4.726	33,3	6.457	26,4	11.183	28,9	2.026	68,5	13.209	31,7
Altre strutture collettive (c)	1.416	10,0	2.757	11,3	4.174	10,8	158	5,4	4.332	10,4
Alloggi privati	8.060	56,7	15.269	62,4	23.329	60,3	772	26,1	24.100	57,9
Abitazioni/stanze in affitto (d)	2.699	19,0	4.601	18,8	7.300	18,9	291	9,8	7.591	18,2
Abitazioni di proprietà (e)	1.105	7,8	2.028	8,3	3.132	8,1	3.159	7,6
Abitazioni di parenti o amici	3.924	27,6	8.074	33,0	11.998	31,0	318	10,7	12.316	29,6
Altri alloggi privati	332	2,3	566	2,3	898	2,3	136	4,6	1.034	2,5
TOTALE	14.202	100,0	24.483	100,0	38.685	100,0	2.957	100,0	41.642	100,0

Fonte: Istat, Indagine CAPI Viaggi e vacanze (R)

(a) I dati si riferiscono ai viaggi conclusi in ciascun trimestre del 2021.

(b) Comprende: alberghi, pensioni, motel, istituti religiosi.

(c) Comprende: residenze per cure fisiche e/o estetiche, campi lavoro e vacanza, sistemazioni in mezzo pubblico di trasporto (cucette, vagoni letto eccetera), centri congressi e conferenze, villaggi vacanza, campeggi.

(d) Comprende: abitazioni in affitto, stanze in affitto, bed and breakfast.

(e) Comprende: abitazioni di proprietà, multiproprietà.

Tavola 19.12 Residenti che hanno effettuato viaggi per tipologia di viaggio, trimestre e ripartizione geografica di residenza (a)
Anno 2021, valori assoluti in migliaia

TRIMESTRI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Per vacanza						Per lavoro		Totale	
	1-3 notti		4 o più notti		Totale		Valori assoluti	Per 100 abitanti	Valori assoluti	Per 100 abitanti
	Valori assoluti	Per 100 abitanti	Valori assoluti	Per 100 abitanti	Valori assoluti	Per 100 abitanti				
TRIMESTRI (b)										
Gennaio-marzo	633	1,1	638	1,1	1.254	2,1	277	0,5	1.533	2,6
Aprile-giugno	3.321	5,6	3.015	5,1	6.194	10,4	503	0,8	6.596	11,1
Luglio-settembre	5.206	8,8	16.101	27,1	20.154	33,9	570	1,0	20.506	34,5
Ottobre-dicembre	3.240	5,4	3.134	5,3	6.181	10,4	583	1,0	6.760	11,4
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (c)										
Nord	1.905	7,0	3.672	13,4	5.316	19,4	303	1,1	5.557	20,3
Centro	667	5,6	1.168	9,9	1.757	14,8	68	0,6	1.820	15,4
Mezzogiorno	528	2,6	882	4,4	1.372	6,8	112	0,6	1.471	7,3
Italia	3.100	5,2	5.722	9,6	8.446	14,2	483	0,8	8.849	14,9

Fonte: Istat, Indagine CAPI Viaggi e vacanze (R)

(a) I dati si riferiscono ai viaggi conclusi in ciascun trimestre del 2021.

(b) I dati si riferiscono a stime non cumulabili, poiché una stessa persona può essere turista in trimestri diversi. Una eventuale somma dei dati trimestrali comporterebbe una sovrastima del numero annuale di turisti; similmente, il totale non corrisponde alla somma dei parziali, per la presenza di persone che risultano essere contemporaneamente turisti per tipologie diverse di viaggio.

(c) I dati si riferiscono alla quota di coloro che mediamente viaggiano in un trimestre. Il numero medio di persone che hanno effettuato almeno un viaggio viene rapportato alla popolazione residente, comprensiva delle persone che non hanno viaggiato.